IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 336. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 6 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Collana Maledetta

ROMANZO DI

E. ESCOFFIER

Questo è il nuovo lavoro di cui cominceremo domani la pubblicazione sulle nostre appendici.

Misterioso come il titolo, il romanzo, che è dei più belli dell' Escoffier, si aggira intorno ad una storia misteriosa, che si collega con le tradizioni d' un' antica e potente famiglia: tutta una serie di scene sempre commoventi, talvolta raccapriccianti, illuminate da una soave storia d'amore, per cui il dramma e l'idillio si intrecciano mirabilmente.

Le due riforme.

Sul problema immediato e più urgente della nostra vita pubblica, che è quello dei provvedimenti finanziari e tributari, avviene alla Camera quella demarcazione naturale fra le parti, alla quale accennammo nei giorni scorsi, quando dimostrammo che non c'era bisogno di mutare od invertire la procedura parlamentare, imperocchè sui provvedimenti proposti dal Ministero ciascuna delle frazioni della Camera avrebbe preso posizione a seconda delle proprie tendenze.

Questa demarcazione si è infatti disegnata nella nomina della Commissione dei 15 proposta dal Governo per esaminare i provvedimenti da esso concretati.

Tutti gli elementi della maggioranza precedente e una parte del gruppo Rudinì si sono trovati d'accordo nella lista dei Commissari, perchè d'accordo nel concetto di fare a sollievo dei contribuenti tutto quello che si può senza dissestare la finanza o cadere nell'ignoto.

Le altre frazioni, e cioè i seguaci degli on. Giolitti e Zanardelli e la pattuglia Prinetti, che vagheggiano le radicali riforme tributarie, senza curarsi molto dell'*ubi consistam* per la parte finanziaria, si sono schierate all'opposizione.

L'estrema sinistra, che pareva dovesse fiancheggiare quest'ultima schiera, si è invece astenuta perchè crede illusoria qualunque radicale riforma tributaria senza ridurre di 100 milioni le spese militari, ciò che non entra nel programma tributario dell'on. Giolitti.

Così delineata la situazione parlamentare, che rimane snebbiata dagli equivoci in cui pareva avvolta finora, si dovrebbe ritenere che i provvedimenti proposti dal governo, con quelle modificazioni che la Commissione dei 15 stimerà opportune senza alterarne la base e il concetto informatore, possano con la dovuta sollecitudine essere condotti in porto, dando finalmente soddisfazione alle aspettazioni del paese.

Se non che dalle dichiarazioni fatte nella seduta di martedì dall'on. Sonnino parrebbe che nelle frazioni della maggioranza vi sieno due correnti: una che preferisce in massima i provvedimenti del ministero e un'altra che preferirebbe concentrare gli sgravi sui dazi di consumo.

C'è infatti allo studio di alcuni uomini competenti della maggioranza un progetto, pel quale lo Stato rinunzierebbe al canone del dazio consumo in favore dei Comuni, obbligandoli a togliere tutte le barriere, ossia a far diventare aperti i Comuni chiusi, convergendo o limitando i dazi alle carni ed al vino.

Per compensare i 50 milioni che perderebbe lo Stato, si propone di trasformare le due partite dei debiti redimibili e ferroviari, aggiungendo qualche alienazione patrimoniale.

Non siamo in grado di esprimere un giudizio sull'attuazione pratica di questo progetto, che va considerato nei suoi effetti sotto vari punti di vista e specialmente sotto quello delle finanze dello Stato e dei Comuni, tanto più che finora gli studi non sono definitivi.

Crediamo però che le difficoltà non siano lievi, mentre, con qualche variante, compresa quella di lasciar da parte la tassetta sulla rendita, il progetto ministeriale si presenta di facile ed immediata attuazione.

Ad ogni modo, l' essenziale è che si faccia presto e non si rimandi, come in passato, la soluzione alle calende greche.

Politica e Diplomazia

(S) **La Paz** (Bolivia), 4 — E' qui giunto il cav. Pirrone, ministro d'Italia accreditato presso le Repubbliche del Perù, di Bolivia e dell'Equatore.

Parigi, 5, ore 12,5. — Secondo notizie da Madrid, sono giunti a Ceuta i commissari del Sultano del Marocco, per appianare il conflitto sorto colle autorità spagnuole per la questione dell'acquedotto.

Londra, 5, ore 11,10. — Si annuncia da Nuova York che il Governo degli Stati Uniti oltrechè col Nicaragua e con Costarica, ha concluso un trattato anche colla Colombia, per la costruzione di un canale, sicchè il Congresso potrà pronunciarsi eventualmente anche per il Canale di Panama.

Vienna, 5, ore 12.45. — Si ha da Costantinopoli che le divergenze tra la Turchia e gli Stati Uniti per la questione dell' indennità ai missionari americani pei danni sofferti all'epoca dei torbidi armeni saranno appianate prossimamente.

Il capitano Chester della nave da guerra americana *Kentucky* farà col suo stato-maggiore una visita ufficiale al Sultano.

(S) **Lisbona**, 5 — Il governo portoghese ha ritirato l'*exequatur* al Console d'Olanda a Lourenço Marques.

La malattia dello Czar.

Livadia, 5 — Bollettino pubblicato stamane, alle 11:

L'Imperatore ha passato benissimo le ultime 24 ore.

La temperatura era iersera 37 ed il polso 7.8 Stamane la temperatura era 36,1 ed il polso 68.

La convalescenza procede normalmente.

Germania e Marocco.

(S) **Tangeri**, 5. — Il *Wolff Bureau* ha da Marocco, in data del 28 novembre, che il Ministro tedesco, barone De Mentzingen, giunto alla Corte del Sultano, riuscì a far accogliere in modo soddisfacente i principali reclami dei sudditi tedeschi.

Crisi ministeriale in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 5. — Il gabinetto si è dimesso. La Sobranje si è aggiornata.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 5 — *Reichstag* — Si discute la mozione di Lieber del Centro riguardante il libero esercizio dei culti.

Il Cancelliere dell'Impero, de Bülow, dichiara a nome dei Governi federati che i Governi quantunque rispettino le convinzioni ed i sentimenti sui quali la mozione si basa, non sono in grado di aderirvi perchè la mozione restringerebbe la autonomia dei governi federati sopra un terreno che devono riservare alle loro particolari legislazioni.

La legislazione di uno o di un altro Stato federato può contenere disposizioni che non corrispondano al principio del libero esercizio dei culti riconosciuto dalla maggior parte dell'Impero.

— Se io — soggiunge il Cancelliere — mi posso personalmente augurare che queste differenze scompaiano, il mio primo dovere però come Cancelliere dell'Impero è di non lasciar pregiudicare il carattere federale dell'Impero e la autonomia dei suoi componenti senza il consenso dei rispettivi governi. Su questo si basa la fiducia degli Stati confederati sulla quale l'Impero deve contare. Conservare questa fiducia, ecco il mio dovere principale, ed io sono convinto che il Reichstag ne converrà.

Lieber replica sostenendo che l'argomento della sua mozione è di competenza dell'Impero e chiede che la mozione venga rinviata ad una Commissione composta di 28 membri.

La maggior parte degli altri oratori parlano in favore del rinvio della mozione alla Commissione.

Il rinvio è approvato e la seduta viene indi tolta.

Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi 5, ore 17.25. — I giornali chiamano imprudente il discorso fatto ieri in Senato dal generale Mercier, in cui preconizzò uno sbarco in Inghilterra.

Telegrammi da Londra recano che la stampa inglese se ne mostra eccitatissima.

Parigi, 5, ore 18,50. — Anche il *Temps* chiama un errore il discorso di Mercier al Senato. Lo dice però senza importanza, ma teme che alimenti l'animosità fra l'Inghilterra e la Francia.

Stati Uniti d'America.

(S) **Washington**, 4 — *Camera dei Rappresentanti* — Sulzer ha presentato una mozione, la quale protesta contro la continuazione della guerra nell'Africa del Sud e chiede all'Inghilterra che accetti l'arbitrato nella questione anglo-boera.

Nel Transvaal.

(S) **Londra**, 5 — Il rapporto mensile pubblicato dal ministero della guerra fa ascendere le perdite subite finora dagli inglesi nella guerra dell'Africa del Sud a 49,728 uomini, di cui 12.614 morti.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Express* dice che il generale Lord Kitchener avrà carta bianca per le operazioni militari nell'Africa del Sud, ma che le misure coercitive saranno sottoposte a controllo. L'Orange ed il Transvaal verranno divisi in distretti militari comandati ciascuno da un generale, con 5000 uomini. Gli abitanti che non si sottometteranno verranno internati a Maagers. I giornali favorevoli ai boeri saranno soppressi.

(S) **Craddock**, 5. — Un vivo combattimento si impegnò domenica a Wryburg, fra i boeri e gli inglesi.

I boeri avrebbero subito gravi perdite, gli inglesi leggiere.

Sul progetto contro l'usura

Osservazioni di un antico magistrato.

Dal comm. Martemucci riceviamo la seguente, che merita di essere presa in considerazione dalla Commissione che dovrà esaminare il progetto Gianturco sull'usura.

Pregiatiss. sig. Editore

Permetta ad un vecchio ex-magistrato e costante associato al suo autorevole giornale brevi e sommarie osservazioni sul progetto contro l'usura, testè presentato al Parlamento.

L'on. Guardasigilli, uno dei più apprezzati fra i nuovi nostri uomini politici, colla fede e coll'ardire di un giovane di cuore, si è accinto, col progetto in parola, a debellare l'*usura*, una delle più luride piaghe sociali, antica quanto è antico lo stesso umano consorzio, e contro la quale riuscirono impotenti le tante leggi civili e religiose, che in ogni tempo si sono all'uopo emanate. Nobile santo scopo: ma lo si raggiunge se quel progetto diventerà legge, ad onta dello strappo che con esso si fa all'istituto delle prove secondo il Codice civile?

Potrò ingannarmi; ma a me non pare.

Senza definire i patti usurarii, chè le definizioni nelle leggi sono difficili e pericolose, il progetto in parola coll'articolo 1° si limita ad indicarli, dicendo tali quei patti che, *avuto riguardo a tutte le circostanze del caso, sieno in evidente sproporzione con la prestazione*. Sembrami un po' vaga consiffatta indicazione. Per giudicare se in un patto vi sia questa *evidente sproporzione*, converrebbe prima conoscere quale sia la *proporzione*. E dal momento che gli *interessi* variano non solo da luogo a luogo, ma eziandio da tempo a tempo (esempio il variare dello sconto degli istituti bancarii); i magistrati che quasi mai sono dei luoghi in cui rendono giustizia, e rimangono di rado lungamente in una residenza, saranno in grado di decidere se un patto sia evidentemente sproporzionato alla *prestazione*.

Lo stesso progetto viene a giustificare questa obiezione col precisare nell'art. 2°, che rispetto alle agenzie di prestito, il patto che stabilisce un interesse superiore a quello dichiarato nella domanda di licenza, è usurario. Si fosse almeno pensato di rimettere ad un corpo elettivo locale di fissare in ogni provincia il massimo della misura degli interessi, sorpassato il quale essi divengono usurarii.

" Il magistrato (dice il capoverso dell' art. 1°) " nel pronunziare la nullità di tali patti usurari, " ridurrà il debito alla giusta misura, determinando i profitti, sempre che sia possibile, *in ragione dell'interesse legale.* "

E' dessa giusta, equa, conveniente tale disposizione di fronte al fatto che le banche mutue popolari e gli istituti di depositi e prestiti comunali, soggetti alla sorveglianza governativa, mutuano il denaro al 7, all'8 e all'8 1\2 per cento?

L'art. 3° dispone che l'art. 1° non si applica ai contratti conchiusi da Banche o Istituti pubblici sottoposti alla tutela o alla vigilanza del governo, nè ai contratti commerciali *conchiusi fra commercianti*. Dunque non sono esclusi dalla disposizione dell'art. 1° i contratti commerciali per una sola delle parti; e perchè questo?

Forse che la ragione che fa ritenere non usurarii i contratti commerciali per entrambe le parti contraenti, non si riscontra eziandio in quelli nei quali una sola parte è commerciante? Se è creditore il commerciante, perchè vietargli di stipulare un interesse che gli sarebbe lecito contrattando con altro commerciante? E se è creditore il non commerciante, perchè obbligarlo a non riscuotere dal commerciante quell'interesse che potrebbe riscuotere il creditore commerciante, e che sarebbe più proporzionato all'utile che il debitore commerciante ritrae dal mutuo?

E tutto questo sia detto nell'ipotesi che le parti nel titolo espongano i patti nella loro cruda verità, il che non avviene neanche senza la legge contro l'usura: ma quando nel titolo si sono alterati i patti per toglier loro perfino l'apparenza dell'usura, questa come si dimostrerà? Con testimoni, afferma l'art. 4° del progetto, anche quando per l'articolo 1341 Cod. Civ. la prova testimoniale è inammissibile perchè vi si espone il valore della obbligazione, ovvero i fatti a provarsi sono in opposizione all'atto scritto.

E poichè questa prova dovrà versare, non sulla qualificazione dei patti, opera questa del magistrato, ma sulla impugnata esistenza loro, la quale può verificarsi, secondo l'art. 1° del progetto, così *nei contratti di mutuo, come in quelli di vendita a rate, o a dilazione, o col patto di riscatto*, o **in altri simili**, ne consegue che la prova testimoniale, la più infida e la meno sicura si rende quasi sempre ammissibile, anche per combattere quei contratti per la cui esistenza la prova scritta è voluta a pena di nullità dall'art. 1314 cod. civ.

Ora, a parte che questo è uno sconvolgere tutto l' istituto delle prove, secondo il nostro codice, la conseguenza ne sarà, non già la scomparsa degli usurai, i quali seguiteranno il loro spregievole mestiere, trovando modo di eludere la legge; ma l'astensione delle persone dabbene dallo stipulare i contratti indicati nel citato articolo 1 del progetto, perchè nessun galantuomo vorrà correr l'alea di un giudizio, la cui decisione dipenda dalla prova orale, che sarà inevitabile in tutte le cause di dare ed avere, nelle quali i debitori poco scrupolosi, e sono i più, eccepiranno sempre l' usura, con quanto nocumento dell' economia nazionale, non è chi non vegga.

Nè è sufficiente correttivo all'ammissibilità della prova per testimoni il richiedere (come fa l'art. 4°) la concorrenza di *circostanze o presunzioni gravi, precise e concordanti*. E' grave difetto nelle leggi il lasciar molto all'arbitrato del giudice.

Tralascio di occuparmi della parte penale del progetto, in quanto alla prova strettamente collegata alla parte esaminata finora, perchè non mi sembra conveniente in un giornale politico quotidiano annoiare i lettori con monografie giuridiche. Non posso omettere per altro di richiamare alla memoria dei giurisperiti e degli economisti, chiamati a discutere questo progetto, il seguente brano di Spencer, capitolo *I peccati dei legislatori* nell'opera *L'individuo e lo Stato*.

" Di secolo in secolo gli statisti decretarono leggi " contro l'usura, le quali non fecero altro che peggiorare le condizioni del debitore, perchè mentre " s'intendeva di ridurre al 4 il saggio dell'interesse, salì invece dal 5 al sei, come avvenne sotto " Luigi XV; ed indirettamente generarono una " quantità di mali non preveduti, come per esempio quello d'impedire l'impiego riproduttivo del " capitale disponibile ecc. ecc. "

Quanto a me, convinto da tempo che gli uomini non si fanno migliori con le sole leggi, opino che a combattere l'usura gioverebbe moltissimo promuovere nei Comuni la costituzione d'Istituti di credito agrario e di prestanza; disciplinati in modo che i capitali circolino sempre e non sieno immobilizzati in mano di pochissimi, come pur troppo avviene ora, quasi sempre, negl'Istituti sorti coi capitali degli aboliti Monti frumentari nel Napolitano.

Notaresco, 3 dicembre 1900.

D. Martemucci.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto novembre 1900-901	Risultati a tutto novembre 1899-900	Differenze
Tasse sugli affari	85.884.333	82.869.620	+3,014.713
Imp. fondi rustici	35.349.584	35.518.643	— 169.059
Imposta fabbricati	29.896.988	29.854.044	+ 42.944
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	69.975.032	71.684.024	—1.708.992
Tasse di fabbricaz.	58.896.811	30.967.120	+27929691
Dogane, diritti mar.	98.645.695	92.636.550	+6.009.145
Dazi int. consumo	33.086.145	32.845.108	+ 241.037
Tabacchi	82.599.584	81.683.870	+ 915.714
Sali	30.481.734	30.355.934	+ 125.800
Lotto, tasse tomb.	27.283.428	28.733.405	—1.449.977
Totale	552,099.334	517,148,318	+34951016

In Cina.

(S) **Londra**, 5. — I giornali hanno da Shanghai, in data 4 corrente: I giornali cinesi credono che la Corte imperiale si prepari a ritornare a Pechino. Il tributo del riso sarebbe inviato a Pechino e non a Sin-gan-fu.

(S) **Pechino**, 4 — La colonna italo-tedesca, reduce da Kalgan, è qui rientrata oggi senza incidenti. Salute ottima.

(S) **Parigi**, 5 — Si ha da Pechino in data di ieri: " Nella conferenza odierna i Ministri esteri non presero alcuna deliberazione definitiva, alcune Potenze non avendo ancora notificato ai rispettivi rappresentanti le loro istruzioni circa la Nota preliminare per la conclusione della pace colla Cina ".

(S) **Berlino**, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un telegramma di Li-Hung-Chang alla Legazione cinese in Berlino e comunicato da questa al Ministero degli affari esteri. Il telegramma dice che il nuovo governatore della Provincia dello Chan-Si, Sihliangs, in opposizione al suo predecessore Yuhsien, che era ostile agli stranieri, ha preso severe misure contro i *boxers*, ha fatto giustiziare pubblicamente oltre 80 capi ribelli e protegge i missionari con tutti i mezzi che ha a sua disposizione.

(S) **Berlino**, 5. — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pechino in data di ieri: Si annunzia che forze regolari cinesi abbastanza numerose, al comando del generale Ma, si trovino nella provincia dello Scian-si ed occupino le gole delle montagne alla frontiera del Ci-li.

E' avvenuta a Pao-ting-fu un'esplosione in seguito al crollo di un magazzino di polveri.

Un zappatore tedesco è morto; il tenente Wolffgramm e quattro zappatori sono rimasti feriti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

5 dicembre - Presidenza **Villa** - ore 10.

Bilancio dei lavori pubblici.

De Nava domanda all'on. Ministro il pensiero suo circa il metodo che si deve seguire in vista della prossima scadenza delle Convenzioni ferroviarie. Il Governo ha il diritto di denunziarle nel 1903. Ora questa denunzia potrà essere fatta dal Governo stesso come ente esecutivo o avrà bisogno di essere suffragata dal giudizio della Camera?

Domanda poi se il nuovo ordinamento dell' Ispettorato ferroviario abbia dato i buoni risultati che si attendevano. Egli ne dubita.

Chiede ancora quali siano state le conseguenze della legge del 1897 per la sovvenzione chilometrica alla costruzione di nuove ferrovie.

Lamenta che il ministro non abbia ripresentato il disegno di legge sulle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria che la Camera con tanto plauso approvò pochi mesi fa e nel quale il Senato introdusse un emendamento di mera forma.

Desidererebbe poi conoscere gl' intendimenti del ministro intorno all'ordinamento del Genio civile e specialmente intorno ai Compartimenti diventati una ruota di più nell'ingranaggio burocratico.

Infine reclama provvedimenti per agevolare le comunicazioni della Sicilia col continente, presentando sollecitamente le sue proposte per il transito Villa San Giovanni-Messina.

Comandini domanda che la legge del 1885 relativa ai lavori portuali sia modificata, onde il danaro non sia sperperato, come avvenne pel porto di Cesenatico.

Invita il ministero a disporre che i lavori siano fatti con altri criteri e con maggiore rispetto degli interessi delle popolazioni.

Niccolini segnala il pessimo servizio ferroviario, specialmente per le merci, originato dalle eccessive economie introdotte dalle Società esercenti e dal sistema delle cointeressanze che obbliga a lavoro penosissimo il personale e non permette il regolare funzionamento dei trasporti.

Raccomanda perchè siano migliorati gli orari sulla linea Firenze-Faenza, che ha costato somme ingenti e non rende i servigi sperati.

Lamenta i ritardi giornalieri che avvengono anche per le partenze dalle stazioni principali e che sono spesso causati da eccessiva economia di vetture.

Non meno deplorevoli sono i ritardi nella spedizione delle merci che hanno conseguenze gravissime quando vengono per essi a mancare le coincidenze coi piroscafi.

Richiama ancora l'attenzione del ministro sulla pesca abusiva con la dinamite che si fa nel porto di Livorno; anche con possibile danno di quelle opere portuali.

Lamenta infine che per la rinnovazione di un ponte sull'Arno siasi fatta la costruzione in ferro, mentre con minore spesa si sarebbe potuto avere una più solida costruzione in muratura con materiali presi nelle vicinanze.

Indelli rileva le successive riduzioni subite dal bilancio dei lavori pubblici; non le approva e vorrebbe che si trovasse il modo di provvedere, ricorrendo al credito, ai lavori urgenti.

Conviene in massima con gli on. Pansini e Vischi circa l'acquedotto pugliese; esprime fiducia nell' opera dell'on. Branca e confida che presto elimininsi le difficoltà amministrative e finanziarie che indugiano ancora un' opera, la quale sarà opera di redenzione per tutta una regione italiana.

La seduta termina alle 11,55.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Villa** — Ore 14.

Aula poco popolata e tribune vuotissime. Ferve nei corridoi il lavoro di *catechizzamento* per la votazione dei quindici. Intanto si svolgono le interrogazioni, fra le conversazioni generali.

Presidente comunica i ringraziamenti del Comune di Ancona per le onoranze al compianto on. Bosdari.

Interrogazioni - Italiani espulsi dall'Austria.

Fusinato (esteri) risponde agli on. Cottafavi e Fradeletto, a proposito dello sfratto di cittadini italiani dall'Austria, che l' espulsione di un cittadino straniero è uno di quegli atti che non rappresentano la lesione di un diritto, ma l' esercizio di una di quelle facoltà, sulle quali nessun Governo ammette il sindacato di altri Governi.

Cottafavi nota che i fatti accaduti sono ben più gravi di quel che non creda il sotto-segretario. In ogni modo non c' era bisogno di fare sforzo di coraggio esprimendo da parte del Governo il suo dispiacere.

Ma, dato il silenzio del Governo, ritiene che nella Camera debba sorgere una parola di simpatia per popolazioni che lottano per la conservazione della lingua patria e del sentimento nazionale. Non soddisfatto, converte la sua interrogazione in interpellanza. (*Bene*).

Fradeletto si unisce all'on. Cottafavi nel deplorare l' operato del Governo che non tutela i cittadini all'estero.

Che dire poi del contegno del Governo austriaco di fronte all'inaugurazione del busto al poeta Giovanni Prati? Questo contegno ripugna ai più delicati sentimenti, e verso l'arte e verso la patria. (*Bene*).

Il Commissario a Canino.

Romanin-Jacur (interni) risponde all'on. Leali che l'inchiesta a carico del sindaco di Canino ha condotto alla nomina del R. Commissario, dal quale ora si attende l'opera riparatrice.

Leali si dichiara più che soddisfatto, soddisfattissimo. (*Ilarità*).

Turbine a vapore.

Morin (marina) risponde all'on. Crespi che il Ministero ha seguito col massimo interesse tutti i progressi fatti nei sistemi di turbine a vapore nelle trazioni delle navi e delle locomotive.

Accenna agli esperimenti già fatti e assicura che si continueranno con la massima cura.

Di Sant'Onofrio (lavori) dichiara che il suo Ministero non è rimasto indifferente dinanzi ad una innovazione che potrebbe recare tanti vantaggi alla locomozione ferroviaria.

Crespi rileva che per l'economia del combustibile, la minor spesa di costruzione e il meraviglioso adattamento ai bisogni della tecnologia moderna, i sistemi di turbine a vapore sono destinati a sostituire le attuali macchine a vapore; raccomanda quindi vivamente ai ministri di considerare attentamente la questione.

Antonio Maffi sorvegliato.

Romanin Jacur (interni) risponde all'on. Chiesi che nessuna disposizione è stata data dal Governo per sorvegliare specialmente il sig. Antonio Maffi nelle sue peregrinazioni.

La sorveglianza ordinata dal Governo è quella che si esercita in conformità dei regolamenti di pubblica sicurezza per tutte le pubbliche riunioni.

Chiesi dice non esatte le informazioni date al Governo. E' provato che Antonio Maffi, non solo a Firenze, ma a Milano ed in altre città fu insistentemente pedinato e sorvegliato.

Ed è questo un sistema che va deplorato.

Relazioni e disegni di legge.

Torrigiani presenta la relazione sul disegno di legge per norme provvisorie sul ripartimento delle imposte nelle provincie dove è attivato il nuovo catasto.

Gallo (istruzione), presenta un disegno di legge per pareggiamento della Università di Macerata.

Giovanelli presenta la relazione sul disegno di legge relativo al canone sul dazio consumo nel comune di Roma.

De Martino presenta la relazione sul bilancio dell'interno.

Dal Verme presenta la relazione sul progetto di riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese.

L'elezione dei quindici.

Esaurite le interrogazioni, si passa alla votazione a scrutinio segreto per la nomina di quindici commissari per l'esame dei provvedimenti economici e finanziari.

Due sono le liste con le quali si combatte.

Una, concretata in nomi di deputati appartenenti alla destra, ai centri ed alla sinistra indipendente, è anche accettata dal Ministero.

L'altra pur comprendendo qualche elemento estraneo, è composta di giolittiani e zanardelliani.

L'estrema sinistra — gruppi socialista, repubblicano e radicale — ha deliberato di astenersi.

Nella lista accettata dal governo sono compresi gli onorevoli Fani, Luzzatti Luigi, Daneo Odoardo, Boselli, Carmine, Fortis, Finocchiaro Aprile, Girardi, Salandra e Giovanelli; in quella d'opposizione gli onor.: Fasce, Giusso, Luzzatti Luigi, Ferraris Maggiorino, Baccelli Alfredo, De Martino, Wollemborg, Alessio, Fortunato e Picardi.

I votanti sono molto numerosi; mentre l'urna è lasciata aperta, l'on. **Falconi** N. svolge una proposta di legge per l'aggregazione dei Comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli. (E' presa in considerazione).

Chiusa la votazione, gli scrutatori prendono in consegna l'urna. Lo scrutinio sarà fatto entro stasera.

L'elezione di Bardolino.

Presidente pone ai voti le conclusioni della Giunta delle elezioni, che sono per la proclamazione del ballottaggio tra gli on. Lucchini Luigi e Miniscalchi. (Sono approvate).

Bilancio dei LL. PP.

Seguita la discussione generale.

Nofri fa il solito discorso ferroviario, a Camera spopolata.

Cita le opinioni personali degli on. Lacava e Saracco per l'esercizio ferroviario privato, alle quali contrappone il disordine a cui, secondo lui, avrebbero portato le convenzioni. Rileva specialmente il cattivo trattamento che le compagnie fanno al personale, citando in proposito le gravi risoluzioni del Comitato d'inchiesta lasciate cadere nel dimenticatoio. Ricorda anche il modo con cui andò il processo pel disastro dei Giovi, processo in cui non fu fatta giustizia. Insomma viene a dire che la questione ferroviaria ha assunto un aspetto pericoloso pel malcontento del personale, per lo stato deplorevole e la deficienza del materiale e delle linee. Fa un viaggio circolare per le reti italiane, citando inconvenienti, disastri, pericoli e simili.

Guerci (interrompendo). Ma che cosa fa questo Ispettorato?

Nofri. Dice che se le cose continueranno ad andare così, quando scaderanno le Convenzioni, il Governo non potrà proporre serenamente l' una o l' altra soluzione del problema ferroviario, ma dovrà raccomandarsi alle Compagnie perchè continuino a condurre l' esercizio, tanto orribili saranno allora le condizioni delle nostre ferrovie.

Parla anche dell'onnipotenza delle Compagnie, le quali, secondo l'oratore, sono adesso in tale posizione da poter dettare al momento opportuno al Governo, che è disarmato, le condizioni che crederanno. Crede che del resto in tutte le sfere ufficiali non si desideri che l'esercizio privato assoluto da parte di Compagnie completamente padrone. (*Bene all'estrema*).

Conclude dicendo che l'estrema si opporrà con tutte le forze a questa cessione di così importante branca della pubblica amministrazione alle bramose canne capitalistiche. (*Bene all'estrema*).

Cerri lamenta lungamente la pessima condizione ed il cattivo servizio delle linee abruzzesi, e ne mette in rilievo i gravi inconvenienti. Che cosa fa — si domanda l'oratore — l'ispettorato, che dovrebbe ispezionare? (*Ilarità*). L' ispettorato è un organismo... inorganico. (*Oh! oh!*) Bisogna dunque riformarlo.

Cao-Pinna raccomanda caldamente i lavori di bonifica in Sardegna, ed altre opere di pubblica necessità, come le sistemazioni di varii porti dell'isola.

De Novellis raccomanda si migliori l'esercizio delle ferrovie in Calabria.

Gallini lamenta che il governo non possa imporre alla Società la continuità dell' esercizio dei treni direttissimi Roma-Pisa e Roma-Firenze.

Curioni invita il governo a presentare un programma tecnico e finanziario: per la rettificazione delle linee esistenti, per la costruzione diretta per conto dello Stato delle nuove linee più urgentemente reclamate dalle emergenze del traffico nazionale e del transito. Crede non si possano devolvere all' industria privata ferrovie destinate a completare la rete principale dello Stato e concorrenti di questa.

La seduta è tolta alle 18.

Notizie parlamentari

Sono convocate per oggi le seguenti Commissioni:

Ore 9,30. — Giunta per le elezioni. Elezioni contestate di Maglie (proclamato Vallone) e di Alcamo (proclamato Mauro).

Ore 13,30. — Giunta generale del bilancio per l'esame dei progetti:

Provvedimenti a favore della marina mercantile;

Operai degli stabilimenti militari marittimi;

Spese straordinarie militari per il quinquennio 1900-1905.

Ore 14. — Concessioni speciali per determinati trasporti sulle strade ferrate.

Ore 15. — Giunta per le petizioni.

Ore 16. — Provvedimenti per la repressione dell'usura.

Ore 17. — Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti preventivi e repressivi della delinquenza abituale.

La Commissione per l'esercizio della medicina da parte dei medici chirurghi non italiani, si è costituita nominando presidente l'on. Brunialti, segret. l'on. Cimorelli, relatore l'on. Santini.

Si è pure costituita la Commissione per concessioni speciali a determinati trasporti sulle strade ferrate, nominando presidente l'on. Daneo Edoardo e segretario l'on. Bergamasco.

La Sottogiunta del bilancio.

Ieri la Sottogiunta del bilancio di Agricoltura approvava la relazione dell'onor. Vollaro De Lieto sul bilancio di Agricoltura.

Poi si riuniva la Giunta generale. Siccome l'on. Vollaro De Lieto aveva proposto di aumentare il fondo per l'istruzione agraria e la dotazione delle macchine agrarie, dimostrando che la spesa generale di questo bilancio è di sole Lire 7,613.718.82, sorse in seno alla Giunta una viva discussione.

Gli on. Guicciardini e Donati sostennero che la Giunta deve frenare le spese e non dare incoraggiamento al Governo.

Le ragioni del relatore furono sostenute dagli on. Spirito Francesco, Torrigiani e Zeppa.

La Giunta deliberò di discutere gli aumenti del bilancio del prossimo esercizio, conservando però i voti del relatore per sollecitare dal governo le leggi per regolare i contratti di lavoro; per l'istituzione del sindacato professionale; pel lavoro delle donne e dei fanciulli; per provvedere ai trasporti marittimi e ferroviari come uno dei principali coefficienti nella rinnovazione dei trattati commerciali; la legge forestale; l'istituzione di consorzi in difesa della filossera ed una legge sui demani comunali del mezzogiorno.

L'on. Vollaro presentò ieri stesso la sua relazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 corrente contiene:

R. D. col quale si stabiliscono gli approdi del piroscafo adibito alla linea marittima contemplata nel par. 3 dell'articolo 1 della Convenzione 29 marzo 1900 — Id. relativo all'accettazione delle dimissioni presentate da un membro della Commissione per l'esame e l'ordinamento delle Convenzioni ferroviarie — R. D. sulla soppressione della sezione elettorale politica di Casanova d'Uggiate e l'aggregazione all'altra di Albiolo (collegio di Cantù — R. D. riflettente determinazione di zone di servitù militare — R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Santo Stefano Magra (Genova) e nomina R. commissario straordinario il rag. Raffaele Ricciardi — D. M. portante nomine nella commissione consultiva per le operazioni demaniali.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Relazione a S. M. il Re e R. decreto che modifica le disposizioni riguardanti la Commissione consultiva per le nomine, le promozioni e i tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del Pubblico Ministero — Decreto ministeriale che stabilisce le norme per gli esami di concorso ai posti disponibili negli Economati dei benefici vacanti — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia relative al 3.o trimestre dell' esercizio finanziario 1899-900. "

Giudici. — Boretti Carlo Giuseppe da Aosta a Torino.

Pretori. — Montanari Cesare da Montefiorino a Pavullo nel Frignano; Poggiolini Giuseppe da Modigliana a San Giovanni Valdarno; Corsi Adone da Montalcino a Roccasinibalda; Viscuso Michele da Laurenzana a Carinola; Martocci Giovanni da Chiaromonte a Gravina; Ercolino Teodoro da Gravina a Chiaromonte; Ghiglione Domenico da Moggio Udinese ad Occhiobello; Saccone Antonio da Castelnuovo nei Monti a Monselice; Modugno Antonio da Gioia del Colle a Corato.

Aggiunti giudiziari. — Caporeale Sabino dalla regia procura di Bari al trib. d'ivi; Pilelli Domenico dal trib. di Bari alla regia proc. d'ivi; Tirinnanzi Antonio dalla regia proc. di Parma al trib. di Saluzzo; Conti Angelo dal trib. di Saluzzo alla regia proc. di Parma.

Uditori. — Falletti Paolo dalla proc. d'Ivrea al trib. di Torino; Mori Alberto dal trib. di Siena a ff. vice-pret. nel 1.o mand. di Milano; Coccu Antonio da ff. vice-pret. ad Ales tramutato a Benetutti; Maroni Lorenzo da ff. vice-pret. al 1.o mand. d'Ancona tramutato a Cingoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro, 5, ore 14.20. (*A. V.*) — Gli ex garibaldini che fecero la campagna del 1866, avendo ottenuto solo tre mesi di paga, hanno deliberato di unirsi ai compagni delle altre città per invocare dal governo che ne siano loro concessi altri tre mesi come agli altri. Hanno dato all'uopo ampio mandato al loro compagno d'armi Adolfo Valazzi. Dei 214 garibaldini di Pesaro che presero parte a quella campagna i superstiti sono 73. Speriamo che il governo appaghi i loro desiderii.

Torino, 5, ore 17. — (*Ermon*). Poco fa si è ucciso nel cimitero, esplodendosi un colpo di rivoltella alla testa, certo Martignoni, diciannovenne, commesso presso il cambista Rita. Pare che il movente sia stato un amore non corrisposto.

Napoli, 5, ore 14.30. — Il prof. Carlo Maietti di anni 45 ha ucciso, recidendole la carotide, la sua amante Angiolina D'Urso, una formosa bruna trentunenne.

Innamorato fortemente di lei era gelosissimo. In un momento di parossismo ha segnato l'epilogo di questa passione che gli aveva sconvolto il cervello. I due amanti conducevano una vita d'inferno. Ella, annoiata dalle scene brutali che si seguivano con tanta frequenza, spesso augurava la morte al suo amante: anche ieri la disgraziata, affacciatasi al balcone mentre passava il viatico, pregò in ginocchio Iddio perchè ne la liberasse!

Cagliari, 5, ore 17,40 — Ad Isili un ragazzo di 11 anni, di nome Salvatore Zedda, era stato lasciato per un momento dal suo padrone Antonio Pisu a far la guardia ad un mulino. Il bracciante Antonio Meloni ne profittò, e legato il ragazzo rubò 50 litri di grano e 24 di farina. Fu arrestato.

Palermo, 5 — A Balestrate fu rinvenuto il contadino Pietro Randazzo, sessantenne, assassinato nel suo domicilio. Il cadavere porta ferite di coltello in parecchi punti. Si ritiene che il misfatto sia stato commesso per vendetta.

Barletta, 5, ore 15.50 — Il sig. Emilio Darlemann, di anni 29, da Zurigo, impiegato presso la Ditta Lehmann, è stato ferito gravemente di coltello da certo Angelo Darongo, pregiudicato.

Se ne ignorano le cause.

Padova, 5, ore 18,35 — I clericali hanno distribuito diecimila esemplari di un opuscolo contro la " Dante Alighieri " calunniandone i patrocinatori e ponendo in guardia i cattolici contro l'azione del Sodalizio, accusato di tendere a riformare il cattolicismo.

Il Comitato locale della " Dante Alighieri " pubblicherà domani nel giornale *Il Veneto* una dignitosissima protesta.

Torino 5, ore 23.50. — (*Ermon*). E' morto il prof. Giovanni Rouga, ordinario di Istituzioni di Diritto romano nella nostra Università, e Decano della Facoltà di Giurisprudenza, popolarissimo a Torino.

L' Università rimarrà chiusa venerdì, giorno in cui si faranno i funerali.

Milano 5, ore 23.50. — La nostra Camera di Commercio indirizza al Governo un voto perchè, a fronteggiare le diverse esigenze del traffico fra Genova e l'Alta Italia si decida la costruzione di un nuovo valico appenninico fra Genova e Novi per la valle del Lemme; e frattanto si adotti la trazione elettrica attraverso i Giovi.

— Si è ucciso con un colpo di revolver il pensionato Francesco Collatti, ottuagenario, stanco di soffrire per una malattia incurabile.

Congresso ferroviario.

(S) **Palermo**, 5. — Oggi, nei locali del nuovo Casino, ebbe inizio la Conferenza internazionale dei rappresentanti delle Società ferroviarie europee onde stabilire le coincidenze dei treni alle frontiere.

Intervennero alla Conferenza 170 delegati dei varii Stati e delle Società ferroviarie europee.

Il comm. Zacchi, ispettore generale al ministero addetto agli orari, rappresenta l'on. Branca.

Il comm. Mazza, direttore delle Ferrovie Sicule, aprì il Congresso salutando gli intervenuti in nome della Società ed il comm. Zacchi portò il saluto del Governo.

Indi il Congresso cominciò i suoi lavori e scelse a sede del futuro Congresso Budapest.

La Società delle Ferrovie Sicule, unitamente alla Navigazione generale, stabilì un programma di festeggiamenti onde far ammirare le bellezze naturali della Sicilia e l'incremento delle industrie nell'isola.

Il Vesuvio.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 5, ore 14.10. — L'eruzione è entrata in una nuova fase. Ai soliti boati hanno seguito le esplosioni vulcaniche accompagnate da rombi che fanno tremare le case dei Comuni vesuviani.

Negli ultimi due giorni il pino maestoso, composto di ceneri, lapilli, brandelli di lava incandescente e vapori gazosi, è stato quasi perenne. Di sera appariva come una fontana luminosa. I venti di nord-est l'hanno fatto riversare specialmente sopra Resina e Torre del Greco come una fitta pioggia di ceneri e di minutissimi lapilli.

Le pietre e i detriti sono ricaduti invece su tutta la zona della stazione superiore della funicolare, il cui servizio è rimasto sospeso per parecchie ore.

Finora nessun sintomo di recrudescenza. I tecnici ritengono che questo stato durerà ancora a lungo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 5. — Ieri furono caricati in questo porto 808 carri di cui 456 di carbone per i privati.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del settembre.

Roma.

Presso la via Sistina (Regione VII), sono tornati a luce alcuni avanzi di un edificio privato e parte di pavimenti a mosaico a scomparti geometrici, a chiaroscuro.

Traccie di antica strada sono state scoperte sotto la via del Pellegrino (Regione IX), alla profondità di m. 3,10.

Un cippo marmoreo con iscrizione sepolcrale si è rinvenuto al quarto chilometro della moderna via Tuscolana. Sui lati del cippo sono scolpiti, come di solito, il prefericolo e la patera.

Sulla via Ostiense, presso la piramide di Cestio, è tornato a luce un avanzo di muro a grossi blocchi di tufo e tra la terra è stato raccolto un frammento di elegante cippo di travertino, scorniciato, con iscrizione spettante alla dedicazione votiva alla dea Epona.

Regione I (*Latium et Campania*).

In vocabolo Boschetto, presso Grottaferrata, eseguendosi lavori di sterro per cava di selci, fu scoperta una tomba a pozzo, arcaica, corrispondente al periodo successivo e ad immediato contatto della civiltà di Villanova. Nel fondo posava un ossuario munito di coperchio, intorno al quale erano disposti cinque vasetti.

L'ossuario è decorato con tre fasce contenenti ornamenti graffiti, quali linee a zig-zag e denti triangolari. Una ciotoletta è invece ornata di linee ondulate. Un kyathos ha un semplice solco e un giro di punteggiature.

Nel fondo Correale, nell'agro di Cuma, furono clandestinamente scavati alcuni sepolcri in tufo, della forma di cassa o di capanna. Otto sepolcri aperti alla presenza di un funzionario del Museo di Napoli, dettero risultati negativi, e solo da uno di essi si ebbero alcuni vasetti di terracotta, con patina nera, tra i quali un aryballos con la figura di una Venere. Questi fittili sono però di età tarda.

A Pompei proseguirono gli scavi nell'isola 4.a della Regione V, ove nella casa n. 12 si trovarono soltanto alcuni oggetti della suppellettile domestica, di non speciale interesse.

Regione II (*Apulia*).

Sullo *Scoglio del Tonno* presso Taranto, il prof. Quintino Quagliati, con scavi sistematici ha determinato tre strati archeologici, dei quali l'inferiore, con avanzi di *fondi di capanna* della seconda età della pietra, il mediano, con doppia stratificazione di una *terramara* della pura età del bronzo, e il superiore, con un *villaggio a capanne* e materiale industriale di ceramiche micenee e di fittili a stile geometrico dipinto, dell'Egeo.

Nella *terramara* si trovarono avanzi della *palafitta*, dell'*impalcatura* di legno coperta d'un *battuto* di argilla, delle *capanne* di abitazione, di una *strada decumana*, dell'*argine* con *contrafforte* fatto di muro a secco e della *fossa*.

Col sistema di costruzione dell'abitato terramaricolo anche la relativa suppellettile di bronzo, di terracotta e d'osso ha rapporti e confronti con la civiltà delle *terremare* nella bassa valle del Po.

Durante questi scavi vennero in luce anche costruzioni classiche, greche, del principio del V sec. a. Cr., e avanzi di fortilizii medioevali.

Posta per l'Africa Orientale

(S) **Porto Said**, 5 — Il piroscafo germanico *Kaiser*, della *Deutscher Ost Africa Linie*, colla posta dell'Africa Orientale è partito per Napoli, donde ripartirà il 6 corrente per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro delle Nouveautés a Parigi ha avuto successo di ilarità un nuovo *vaudeville* in tre atti di André Sylvane e Jean Gascogne, intitolata *Bambinaia*.

Il punto di partenza è abbastanza originale. Una coppia colpevole crede di esser sorpresa da un *gardien de la paix*, che invece insegue dei vagabondi. Egli fugge da un balcone e va a cascare nell' appartamento di un medico, ove si sta per celebrare un battesimo.

La balia lascia il suo posto al momento in cui il corteo sta per andare in chiesa. Il giovinotto, non sapendo come uscire dall'impiccio, indossa gli abiti della balia e si presenta come bambinaia.

Viene accettato e in quel punto comincia una serie di avventure una più burlesca dell'altra, che hanno fatto ridere il pubblico, disarmato dalla loro stessa stravaganza.

Lirica. — A Mosca è stata data una nuova opera del maestro Kinesichouk: *La casa di ghiaccio*. L'autore ha ottenuto una grande ovazione e una corona di alloro.

— Al teatro della Renaissance è incominciata la serie delle *Matinées Offenbach*.

La prima rappresentazione comprendeva, oltre due operette poco note del maestro — *Lischen et Fritschen* e *Le Violoneux* — una nuova opera del giovane compositore belga Kaiser: *Sotto il velo*.

I librettisti hanno supposto un Velasquez povero e amato dalla sua serva, la quale, allo scopo di poter dare da mangiare al grande artista, si traveste, a sua insaputa, da zingara e va a ballare e a cantare per le strade. Velasquez, scoperta la cosa, sposa la serva.

La musica è assai graziosa e accuratamente istrumentata.

Il successo della *matinée* è stato completo.

Musica sacra — Il *Daily News* è informato che il m. Sir Arthur Sullivan ha lasciato un *Te Deum* scritto su parole inglesi che sarà eseguito per la prima volta nella Cattedrale di San Paolo il giorno della proclamazione della pace nel Sud Africa.

Coreografia — All'Empire Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza un nuovo ballo intitolato *Le Guardie Fantasmi*.

Il palcoscenico è allo scuro e vi fanno marcie, evoluzioni e balli una serie di ballerine vestite da guardie in uniformi bianche.

Quando combattono, dalle loro spade escono fiamme e la luce elettrica vi ha una parte principale.

Necrologio. — Da Monaco di Baviera si annunzia la morte del pittore di genere Antonio Seitz, all'età di 71 anni.

I suoi quadri, di tono assai vivace, molto raffinati nei particolari e sempre di dimensioni piccolissime, secondo la maniera di Meissonier, avevano una gran voga presso gli amatori tedeschi.

Per l'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 5. — Il concorso degli artisti italiani alla prossima Esposizione internazionale di Venezia supera ogni previsione. Viene primo per numero di artisti notificanti il Veneto, seconda la Lombardia, terza la Toscana, quarto il Lazio, quinto Napoli, sesto il Piemonte, settima l'Emilia, ottava la Sicilia e nona la Liguria.

Il totale delle opere è di 1185, fra cui le Giurie dovranno scegliere le migliori con criteri di severità assoluta e non relativa. Le opere scelte saranno distribuite in gruppi regionali.

Drammi di terra e di mare

Saint-Brieuc, 5 — Il vapore *Rosgull*, che faceva il servizio fra l'Inghilterra, le isole inglesi e Saint-Brieuc, naufragò la scorsa notte presso Jersey.

Si crede che vi siano una trentina di vittime.

(S) **Jersey** 5. — Una trentina di naufraghi del *Rosgull*, creduti annegati, si sono rifugiati sopra una scialuppa, della quale mancano notizie.

Sports

1000 lire di premio per le contravvenzioni di caccia! — Ieri sera in casa del cav. Franceschi — il padre stimato della Federazione dei cacciatori italiani — si riunì il Consiglio direttivo della Federazione stessa.

Venne deliberato — tra altro — di erogare la cospicua somma di lire mille in premi per le contravvenzioni di caccia.

Tutti i capiconsoli e consoli delle sezioni d'Italia sono invitati a far pervenire alla direzione generale le loro proposte di persone che cooperarono o coopereranno con solerzia alle dette contravvenzioni.

Ecco una splendida decisione che sarà accolta dai cacciatori italiani con grandissimo favore.

Le nostre vive congratulazioni alla ormai benemerita Federazione che difende virilmente i diritti dei cacciatori combattendo in maniera davvero pratica la caccia di frodo. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 6 dicemb. 1900 — S. Niccolò.

Leva il Sole alle ore 7.25 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 4.54 s. — Tramonta alle 7.10 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 6 all'8 a S. Maria Maggiore.

BOLLETTINO METEORICO.

5 dicembre, ore 15.

Europa pressione massima di 774 su Madrid, minima 745 sul Baltico.

Italia 24 ore: barometro disceso da due a tre mill. sulla alta Italia e sull'Abruzzo, salito altrove fino a due mill. in Calabria e Sicilia; temperatura aumentata sull'alta Italia e isole, diminuita altrove; nebbie in val padana, pioggiarelle in Liguria, nel Sassarese e Palermitano.

Stamane cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli varii.

Una nuova depressione si è formata sul mar Ligure con un minimo 761, barometro alto 766 Cagliari e Palermo.

Probabilità: venti deboli varii sul versante Adriatico e val padana, moderati o forti intorno ponente sul Tirreno, con mare alquanto agitato; cielo generalmente nuvoloso con pioggie.

Monoverbo

T
D

Spiegazione del Passatempo precedente: Mar-mo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 3 dicembre
Nati 41, compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

D'Ilario Luigi di Andrea, Longone, 28, cel.
Teleschi Italo fu Olinto, San Casciano, 50, cel.
Rubbio Rosa, Tagliacozzo, 70, ved.
Roncaili Luigi fu Giuseppe, Roma, 53, cel.
Ragaglia Antonio fu Filippo, Roma, 73, ved.
Porretti Lamberto di Luigi, Roma, 24, cel.
Orecchia Pietro fu Arcangelo, Roma, 70, ved.
Cielli Benedetto, Subiaco, 70, ved.
Ciani Alessio fu Natale, Roma, 71, cel.
Carranti Giacomo di Vincenzo, Torrice, 36, cel.
Assogna Augusto fu Antonio, Roma, 56, cel.
De Maggi Marta di Francesco, Roma, 14
Barberesi Annunziata fu Luigi, Arcovia, 63, coniug.
Grossi Angela fu Antonio, Alessandria, 59, nub.
Bonaiuti Giacomo fu Domenico, Roma, 79, coniug.
Fascetti Valentino fu Angelo, Capitignano, 48, coniug.
Di Cave Costanza, Roma, 80, nub.

Alle 2 1[4 ant. di ieri dopo breve malattia, munito dei conforti di nostra Santa Religione, rassegnatissimo al volere di Dio, spirava

GIUSEPPE TAILETTI fu FILIPPO.

La famiglia nel darne notizia agli amici prega suffragarne l'anima benedetta.

L'accompagno avrà luogo oggi giovedì alle ore 15 (3 pom.) muovendo dall'abitazione, vicolo Gaetana 6; e domattina alle 10 1[2 sarà celebrata la messa funebre, nella chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Napoli - 20 dicembre - Provvista calzoni e camicioni di tela di canapa - Pres. L. 22,847.
R. Arsenale Spezia - 22 dicembre - Provvista c. s. - Pres. L. 37,034.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Avack - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Gusmano.

Querela Codronchi contro De Felice.

Faro Salvatore, appaltatore (difesa). Dice che, durante l'elezioni a Catania, si vedevano agenti di P. S. in compagnia di ammoniti e pregiudicati anche nelle ore notturne, e racconta che un giorno fu avvicinato dall'ammonito Anastasi che lo consigliò ad allontanarsi perchè altrimenti avrebbe potuto passare qualche guaio per la presenza di molti *picciotti*.

Per questo e perchè vi era agitazione pel rilascio dei certificati, il teste si recò a reclamare dal Prefetto, il quale gli rispose d'andarsene a casa, che ai certificati si sarebbe provveduto.

Parla delle dimissioni Sapuppo, della sua nomina a Commissario R. e dice che per assicurare il terreno alla sua candidatura contro quella De Felice, il Sapuppo prese deliberazioni d'urgenza, tra cui quella dell'allargamento della cinta daziaria, che furono di grave danno per Catania.

Sen. *Codronchi*. A ben determinare il limite della sua responsabilità spiega al Tribunale come nel bilancio di Catania, approvato dal Commissariato Civile sulla fine del luglio 1897, si provvide alla questione della cinta daziaria, in modo di compensare con un maggior provento il bilancio comunale di ciò, che avrebbe perduto col ribasso del dazio sulle farine, pane e paste.

Quel bilancio doveva rimanere consolidato per tre anni; se le sue deliberazioni non furono eseguite, la responsabilità non spetta di certo a lui che cessò dall'ufficio il 30 luglio dello stesso anno.

Faro dice che la cinta si trova tuttora dove la determinò Sapuppo.

Sen. Codronchi. Per le dichiarazioni d' urgenza il Commissariato non aveva competenza, che spetta alla Giunta provinciale amministrativa - il Commissariato poteva rivedere i bilanci e quello di Catania, ripete, pervenne nel luglio 1897.

Anch'egli è sorpreso come la cinta daziaria sia rimasta così, tanto più che si doveva trattare col Min. delle Finanze pel canone.

Certo è che egli Codronchi, non potè far applicare il bilancio di Catania approvato pochi giorni prima di lasciare l'ufficio e che il bilancio stesso non poteva modificarsi che dal Consiglio di Stato.

Nicolardi cav. Alessandro. Sotto pref. a Noto ed in quell'epoca a Corleone. Dichiara che non ebbe alcuna istruzione dal sen. Codronchi pel rilascio di porto d'armi.

Nasi (P. C). Ricorda il teste se gli furono raccomandate 19 persone per tali permessi?

Nicolardi. E' verissimo che poco prima delle elezioni si presentò un tale, che richiese il porto d'arme per 19 persone. Il teste verificò che i loro certificati non erano puliti e quindi negò il permesso. Fu ricorso al prefetto e all'on. Codronchi, che approvarono il suo operato.

Luigi Scalia — assente per grave malattia della moglie — sarà sentito per rogatoria a Palermo.

Metzinger Vittorio. Sotto-pref. d'Imola, era nell'epoca R. Commissario a Sciacca. Trovò in quell'azienda comunale gravi disordini: pel dazio ad es. si tenevano due registri, uno che rappresentava la contabilità del Comune e l'altro no! Da un'inchiesta rilevò che i due registri erano stati ordinati dal sindaco e che l'incasso si portava a lui. Fece arrestare sindaco, direttore del dazio, due ricevitori — altri arresti furono fatti, giacchè l'amministrazione di quel Comune era tutta a base di peculato.

Tutti gli imputati furono condannati per i dazi, meno il sindaco pei fatti del 1893. La Corte d'appello però assolse tutti tranne i 4 impiegati daziari.

Pietro Nocito, deputato (difesa). Fu presidente del Comitato inquirente per la elezione di Giarre. Si rimette completamente a quanto scrisse nella relazione approvata dalla Giunta e dalla Camera che annullò le elezioni. Rammenta che, avendo fatta impressione alla Giunta la votazione dei fratelli Barbagallo, benchè colpiti da mandato di cattura, fu scritto al Ministro di Giustizia che rispose rimettendosi al Procuratore Generale che, a sua volta, rispose che il mandato di cattura non era stato sospeso.

Interrogato il maresciallo dei RR. CC., disse che in tempo di elezioni essi dipendevano dal delegato, che si sapeva dove erano i fratelli Barbagallo e che qualche volta tornavano anche in casa.

A domanda dell'*avv. Nasi* il teste ammette che egli difese in Cassazione i fratelli Barbagallo, condannati per ratto, e siccome la causa era gravissima scrisse a costoro, perchè vedessero di aggiustare la cosa con un matrimonio, perchè soltanto così si sarebbe potuto evitare il carcere; durante queste trattative la causa fu rinviata parecchie volte.

L'on. *Nocito* soggiunge che se il sen. Codronchi raccomandò la libertà del voto e il mantenimento dell'ordine pubblico e questo non si fece, segno è che le autorità o non ebbero partecipazione o non tennero nel dovuto conto gli ordini impartiti.

Per le elezioni di Regalbuto il teste dice che fu esaminato il maresciallo dei RR. CC. il quale affermò l'affissione di un telegramma diretto al comm. Vaccaro, nel quale si parlava dell' aggregazione di Centuripe a Catania. Al Comitato fece meraviglia che, qualora il telegramma fosse stato vero, trattandosi di un atto del governo, si fosse diretto ad un privato, anzichè al sindaco. Il Comitato notò pure il fatto che a Centuripe si nominò il delegato di P. S. Ramo ad amministratore del Monte frumentario, sebbene vi fossero varii cittadini che avrebbero potuto adempiere tale incarico.

Oggi alle 11.

Corte di appello di Venezia

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Venezia, 5, ore 15.50. — La Corte di appello ha assolto oggi per inesistenza di reato il sig. Valentino Emotti, capitano dei carabinieri nella riserva, che dal tribunale di Belluno era stato condannato per estorsione ad un anno e otto mesi di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale.

Il pubblico, commosso, ha plaudito alla sentenza riparatrice. L'Emotti ha baciati ripetutamente, piangende, i suoi difensori.

La parte civile è stata condannata alle spese dei due giudizii e al risarcimento dei danni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 9,6 — Minimo 2 9.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Fortis.

Il Re e la Congregazione di Carità — Ieri S. M. il Re riceveva in privata udienza il comm. Mario Bonelli, presidente della Congregazione di Carità.

Il comm. Bonelli ringraziava S. M. della Sovrana elargizione a beneficio dei poveri di Roma, informandola del metodo seguito nella distribuzione dei sussidii.

S. M., mostrandosi soddisfatta dell' opera prestata dalla Congregazione, colse l' occasione per chiedere al comm. Bonelli notizie sull'andamento dei vari servizi, interessandosi vivamente delle sorti dei singoli Istituti.

Congratulandosi quindi col comm. Bonelli di quanto facevasi dalla Congregazione a vantaggio dei poveri di Roma, disse che a momento opportuno avrebbe volentieri visitati gli istituti stessi, per rendersi conto personalmente del loro funzionamento.

Il comm. Bonelli ringraziava S. M. dell' interessamento che prendeva per gli istituti di beneficenza di Roma, ben lieto del desiderio manifestato e sicuro nel tempo stesso che S. M. avrebbe potuto facilmente constatare come la Congregazione di carità di Roma senta pienamente le responsabilità che le spettano per gli scopi altamente umanitari della sua istituzione.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il vescovo di Endossiade ausiliare di Tricarico, mons. Di Costanzo.

Il Principe Giorgio. — Alle 8.20 è partito per Brindisi il Principe Giorgio di Grecia ossequiato alla stazione dal Ministro e dal console di Grecia e dalla Colonia greca residente a Roma.

— Ierlaltro il principe Giorgio, accompagnato dal ministro Condurlotis, si recò allo studio del pittore greco cav. A. Varnecca, al palazzo Doria-Pamphili (Circo Agonale), ove si trattenne a lungo, osservandone minutamente i lavori, ed esternando l'alto suo compiacimento con belle parole di congratulazione.

Giunta amministrativa. — Il consigliere delegato Ricci Gramitto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Consiglio Comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Statuto organico dell'Ospizio dell'Addolorata fondato dal compianto conte Antonio Cerasi.

— Mozione del cons. comunale Soderini per esaminare quali sieno i doveri del Consiglio rispetto alle Camere del lavoro e per decidere se e quali sussidi possa o debba erogare a loro vantaggio.

La tariffa del dazio consumo. — Su proposta del consigliere Cecchini il Consiglio comunale ha deferito al sindaco la nomina di una Commissione perchè studi le modificazioni da apportarsi alla tariffa daziaria nell'interesse dell'industria locale.

Come infatti giustamente osservava il consigliere Cecchini per essa alcune industrie cittadine hanno finito di esistere perchè, mentre sono colpite le materie prime rimangono esenti le manifatturate.

Di tale argomento si è anche autorevolmente occupata la nostra Camera di commercio, la quale, come annunziammo, ha già presentata proposta al governo perchè si porti un dazio sui pellami ed articoli in pelle e cuoio allo scopo di proteggere e riattivare la già fiorente industria delle concie sopraffatta dalla concorrenza della provincia, consentendo invece l'abolizione del dazio sul carbon fossile.

La Camera inoltre, nell'interesse dei consumatori, ha domandato che pei castrati colpiti dalla vigente tariffa con L. 14,50 al quintale si conceda anche una diminuzione di dazio, poichè ora accade che pagando la pecora soltanto lire una a capo, viene macellata di preferenza quest'ultima, la quale si presta perfettamente ad essere venduta come castrato. Così si facilita una frode a danno dei consumatori, senza favorire le classi povere le quali come è noto da noi non mangiano la pecora.

E poichè siamo a parlare di dazio consumo, ci piace accennare ad un'altra giusta questione sollevata dalla nostra Camera di Commercio.

Durante i mesi di maggio e giugno, cioè nel periodo della mietitura e trebbiatura, i mercanti di campagna sono soggetti in Roma al dazio di consumo per abbonamento sulle somministrazioni di vini e generi alimentari che sogliono fare al personale delle loro aziende.

Tale dazio, che ha origine in una consuetudine già vigente sotto il governo pontificio, aveva allora ragione di essere, poichè esistevano a quel tempo importanti magazzini disseminati nell'Agro Romano denominati " Dispense ", i quali vendevano fuori dazio detti generi e da quelli i mercanti approvvigionavano le loro numerose aziende nell'epoca accennata. Ma ora tali dispense sono quasi tutte scomparse e le poche ancora esistenti sono già gravate dal dazio consumo, mediante abbonamenti.

Pertanto i generi acquistati dai mercanti di campagna per le loro aziende, sia più raramente dalle poche dispense rimaste, sia come avviene nella maggior parte dei casi, dai magazzini fuori cinta, abbonati però del pari al dazio consumo, sono già stati gravati da questa tassa e non è giusto quindi il nuovo abbonamento che dai mercanti stessi si pretende, perchè costituisce un vero e proprio *bis in idem*.

La Camera ha chiesto pertanto che l'antica consuetudine, la quale non ha più ragione di essere, sia abolita, nella considerazione altresì che anche la forma è piuttosto vessatoria, mentre d'altra parte i proventi relativi sono poco rilevanti — in media L. 18 mila.

E' a notare infine che il dazio in parola non vige in nessuno degli altri Comuni in cui la coltura è a base estensiva.

Sottoscrizione dei romani a S. M. la Regina Margherita. — Il Comitato per la sottoscrizione plebiscitaria prega tutti coloro che ritengono ancora schede di sottoscrizione, di esser compiacenti di curarne l'invio al Comitato — piazza in Lucina 42 — con la maggiore sollecitudine.

Nuova legge sui marchi nella Repubblica Argentina. — Il Congresso della Repubblica Argentina ha testè approvata una nuova legge sui marchi di fabbrica, la quale contiene anche una disposizione relativa ai marchi stranieri.

La Camera di Commercio richiama l'attenzione dei commercianti ed industriali, che possedendo marchi registrati in Italia intendono farne uso esclusivo in quella Repubblica, specialmente sull'art. 72, così concepito:

" I marchi registrati nella Repubblica Argentina nel corso di quattro mesi successivi alla sanzione della legge potranno restare senza effetto se, prima dello spirare di quel termine, si richiede la registrazione di un marchio straniero identico o suscettibile di produrre confusione, che sia stato già registrato al nome del richiedente presso una autorità estera competente ".

Il IV Congresso dell'industria e commercio del cuoio — Ecco il programma e l'ordine dei lavori del IV Congresso dell'industria e commercio del cuoio che si terrà in Roma nei giorni 8, 9 e 10 corrente:

Sabato 8, ore 14. — Inaugurazione del Congresso al Teatro Argentina — Saluto del cav. Paoli, presidente del Comitato — Nomina della Presidenza e discorso inaugurale — Svolgimento dei seguenti temi:

1. Cav. uff. G. B. Serralunga, Dell'impiego degli estratti conciati — 2. Cav. A. Durio, Conceria-scuola — 3. Avv. F. Bocca, Costituzione della lega per la tutela del fido commerciale — 4. A. Martinolo, E' errore credere che il commercio viva a dispendio dell'industria — 5. Cav. A. Durio, Tariffe doganali, relazione al Governo — 6. A. Gilardini, Dei diversi sistemi di depilazione — 7. F. Bauchiero, Delle forniture militari in rapporto all'industria conciaria — 8. R. Lepetit, Il sommacco di Sicilia in rapporto alla concia al cromo — 9. Comm. O. Lattes, Sulla compilazione delle statistiche del commercio delle pelli — 10. Cav. M. Paoli, Tutela degli affari: collegio di avvocati, collegio di arbitri — 11. A. Massocco, Esortazione al Governo per una riforma delle attuali leggi che regolano i fallimenti e le moratorie — 12. Cav. M. Paoli, Sul modo razionale di adulterazione del sale — 13. Cav. E. Andreis, La concia nel XIX secolo: Tre distinte epoche; Progresso irresistibile; Scienza e pratica.

Domenica 9, ore 9. — Assemblea generale dei soci dell'Associazione italiana e commercio del cuoio. — *Ore 14.* Continuazione dei lavori del Congresso.

Lunedì 10, ore 9. — Continuazione e chiusura del Congresso. — *Ore 14.* Visita al mattatoio di Roma ed ai salatoi dei signori: cav. M. Paoli, C. Giorgi e C. e G. Gambirasi.

Doti della SS. Annunziata. — Si invitano le giovani alle quali nell'ultima dotazione fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata o sui lasciti De-Romanis e Belloni a ritirare i relativi cedolini all' Ufficio Doti della Congregazione di Carità (piazza Santa Chiara 14) dalle ore 10 alle 13 nei seguenti giorni:

Mercoledì 12 e giovedì 13 dicembre dalla lettera A alla lettera L.

Venerdì 14 e sabato 15 dicembre dalla lettera M alla lettera Z.

I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Premio Corsi — La Commissione, scelta nel seno della Facoltà giuridica di Roma, composta dai professori Scialoja, Semeraro, Nocito, Simoncelli e Pierantoni, ha conferito il premio per il perfezionamento all'interno nel diritto penale all'avv. Ignazio Scimonelli, che trattò della riforma del procedimento penale.

Gli effetti della piena. — Il crollo del muraglione del Lungo Tevere Anguillara è oggetto naturalmente di tutti i discorsi: e la cosa infatti è così grave sia per gli effetti economici sia per gli effetti morali che deve preoccupare a buon diritto l'opinione pubblica.

Peraltro non bisogna venire a conclusioni esagerate; occorre accertare anzitutto se il disastro è dovuto a cause affatto locali prima di sentenziare, come taluni pretendono, che l'opera di difesa del Tevere è completamente fallita. Al crollo del muraglione Anguillara ha contribuito senza dubbio, se non è stata la causa assoluta, un errore di tecnica idraulica, il quale riflette esclusivamente quella località. Quanto agli avvallamenti di terreno, verificatisi in altri luoghi, rimane ancora di determinarne le cause.

Intanto però non sarebbe male di prendere in esame un problema che, sebbene altra volta discusso, oggi assume la sua speciale importanza. Alcuni infatti si domandano se ed in quanto le acque del sottosuolo che ora non trovano più libero sbocco nel Tevere possano avere influito o possano influire nella corrosione del terreno sotto le fondazioni dei Lungo Tevere. Sta in fatto che il livello delle acque del sottosuolo di Roma si è elevato sensibilmente in questi ultimi tempi, onde al di qua dei muraglioni si forma un rigurgito che deve certamente danneggiare le costruzioni con infiltrazioni permanenti e continue, le quali specialmente in tempo di piena debbono riuscire rovinose.

Noi crediamo che a tale problema debba por mente l'ufficio del Genio Civile, potendosi in questo trovar forse la spiegazione di taluni degli incidenti deplorati in questi giorni.

— L'avvallamento del Tevere continua dietro il muraglione del Lungo Tevere Alberteschi dove gli operai stanno rimovendo la terra addossata alla banchina. Nella casa Bai sono comparse lesioni.

— Le biffe apposte nella lesione del muraglione del Lungo Tevere Mellini sono state trovate spaccate, ciò che dimostra ulteriori movimenti.

Pure in altri luoghi le lesioni si sono allargate. Fu sospeso il transito del tramway Prati di Castello S. Pietro, ma dopo accurate verifiche degli ufficiali dei vigili De Magistris e Giuliani, essendosi escluso ogni pericolo il transito dei tramways venne ristabilito.

— Al vicolo dell'Armata in seguito ad avvallamento le case segnate dal n. 100 al 105 presentano pericolo di rovina, un muro divisorio sta per crollare e lo stesso può dirsi di due volte. I vigili accorsi sul luogo fecero delle puntellature ordinando lo sgombro degli abitanti che si va effettuando.

Presso il ponte di ferro a piazza Pia di fronte a Castel S. Angelo, le acque portarono via parecchia terra alla base del parapetto del muro del Lungotevere, causando un avvallamento.

Con uno steccato fu impedito il transito.

Lo stesso inconveniente fu verificato alla testata sinistra del ponte di ferro. Non si tratta per altro di cosa grave, ma semplicamente a quanto pare di un assestamento di terreno. Comunque, per precauzione, fu sospeso il transito per le opportune verifiche operandosi il trasbordo del tramway elettrico.

— Negli uffici della Procura del Re, al palazzo Serafini, fu fatta ieri mattina un'altra visita da parecchi ingegneri i quali non riscontrarono alcuna lesione.

— Ieri sera nel selciato della via Borgo Nuovo si manifestò un avvallamento per un breve tratto. I vigili vi costruirono subito un riparo.

— Ieri hanno cessato di funzionare le zone militari, costituite per il servizio di soccorso nell'inondazione.

— Nella borgata di Fiumicino e adiacenti campagne, ieri l'inondazione andò gradatamente decrescendo. L'abitato è sgombro dalle acque, però la viabilità è tuttora interrotta per le pessime condizioni in cui sono le vie ordinarie e quelle ferroviarie, talchè non si potè riattivare il servizio postale.

Durante l'inondazione non si ebbero fortunatamente a lamentare vittime umane.

— Domani pubblicheremo una lettera dell'ing. Faccimei ed altre note di tecnici. Frattanto non sarebbe male se l'on. ministro dei LL. PP. chiamasse a Roma l'ing. Zchokke, ora professore di idraulica a Zurigo, tanto più che egli diresse i lavori accollati all'impresa Zchokke e Terrier, che sembrano quelli che finora hanno meglio resistito degli altri.

Una dichiarazione. — Preg. Editore del *Popolo Romano* — Roma, 4 dicembre 1900.

Tra le notizie diffuse in questi giorni, ha trovato credito quella secondo la quale i lavori di quel tratto di muraglione del Tevere che va dal Ponte Garibaldi al Ponte Palatino, e che è rovinato in questi giorni, sarebbero stati affidati nel 1884 all'Impresa Santini & Campos, alla quale sarebbero poi stati tolti a causa di contestazioni insorte fra appaltatore e Governo.

Ora io debbo, per la verità dei fatti, pregarla di rettificare alcune affermazioni.

Il muraglione caduto non fu mai costruito dal sottoscritto, nè mai è esistita una Ditta Santini & Campos, cui si è alluso da qualche giornale. Furono invece appaltati a me esclusivamente altri due tratti del muraglione del Tevere, l'uno a destra, che dalla Lungara va a Ponte Sisto; l'altro a sinistra dal Ponte Sisto al Ponte Quattro Capi, e questo precisamente sulla sponda opposta al tratto caduto.

Ambedue i lavori furono regolarmente da me compiuti, senza alcuna contestazione che potesse dar motivo al Governo di togliermene l'esecuzione.

Sono certo che, per amore di verità, Ella mi concederà la pubblicazione di queste rettifiche.

E ringraziandola del favore, con sincera osservanza mi creda Dev.mo

Enrico Campos.

Gli impiegati postali. — Gli impiegati postali e telegrafici, che concorsero alla sottoscrizione per un ricordo alla memoria del compianto Re Umberto I, sono convocati in assemblea questa sera alle ore 20 in una sala al piano terreno del palazzo della Posta a S. Silvestro.

L'ordine del giorno reca: 1° risultato delle sottoscrizioni; 2° preventivo delle spese; 3° deliberazione circa l'esecuzione dei lavori; 4° erogazione del preciso avanzo.

Ricreatorio popolare « Umberto I. » Questa sera, giovedì, alle ore 21, nella sala del Circolo Savoia, piazza del Monte, 99-A, gentilmente concessa, si aduna il *Comitato di Patronato* di questo Ricreatorio.

All'ordine del giorno: Nomina del presidente e segretario della Commissione di vigilanza, che è composta del duca don Lorenzo Sforza-Cesarini, cav. prof. Cesare Facelli, avv. cav. Vittorio Vinai, cav. F. Ciotti-Mengabio e avv. Giorgio Luzzatto.

Relazione morale e finanziaria e proposte varie per l'incremento dell'Istituto.

Anche i componenti il Consiglio direttivo del Ricreatorio sono pure invitati alla riunione.

Circoli e Società. — *Collegio dei ragionieri.* — Domani sera assemblea generale alle ore 20 e 1|2 pel seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni - 2° Progetto di legge sui piccoli fallimenti - 3° Rinnovamento dell'albo dei curatori - 4° Sorteggio dei membri scadenti - 5° Relazione all'assemblea. (Bollettino - Albo - Regolamento del Comitato - Fitto del locale - Gabinetto di consulenza).

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchoni.* Visita ore 11-13, Via Cavour, 57.

La Spongata Benelli vendesi presso: A. Taboga, G. Trombetta, Gilli Bezzola, F.lli Gioggi, A. Ronaui A. d'Avack, L. Bentivoglio, ecc.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Inton.* Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	989	137	1126	49	3	52	46	1	2		49	996	139	1135
S. Antonio	143	261	404	3		3	1			1	2	145	260	405
S. Gallo	148	—	148	1	—	1		—	1		1	148		148
S. Giovanni	—	561	561	—	17	17		14		2	16	—	562	562
S. Giacomo	148	101	249	8	1	9	3	1	2		6	151	101	252
Consolaz.	53	29	81	4	1	5	6	1		—	8	51	28	79
S. Gallicano	67	118	185	[illegible]	1	5		3			3	71	111	182
	1548	1201	2749	69	23	92	50	20	5	3	78	1562	1201	2763

Al Palazzo di Giustizia — Nel cantiere del Palazzo di Giustizia, dalla parte di piazza Cavour, era stato posto un apparecchio ad acetilene.

Alle 13.50 di ieri l'apparecchio scoppiò producendo una forte detonazione che si ripercosse per tutti i Prati di Castello.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Scoppio di gaz — Ieri mattina, circa le 10.30, nell'ingresso dell'ambulatorio dell'Ospedale di S. Antonio avvenne lo scoppio di un tubo per la conduttura del gaz, mentre era in riparazione.

Il gassista Giovanni Panecaldo, di anni 20 da Cucullo (Aquila), dimorante in via Cappellari 29, che attendeva all'accomodamento del tubo, rimase scottato al viso e alle mani.

Dai medici dello stesso ospedale fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Tutti i vetri delle bussole attigue per la violenza dello scoppio andarono in frantumi.

Una bambina sul fuoco. — In via della Frusta n. 2 piano primo, la bambina Antonangeli Olga di mesi 18 stando vicino ad un braciere vi cadde dentro riportando ustioni alle gambe.

La madre Castellani Angela la trasportò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in trenta giorni.

Tentato suicidio. — L'oste Triboli Pietro, di anni 28, romano, abitante in via dei Gracchi n. 123, ieri sera nella sua bottega, in via Terenzio, ebbe per motivi d'interesse, un violento alterco con la moglie Ruggieri Giovanna. Eccitatissimo il Triboli afferrò un coltello e si ferì al petto. Fu condotto a S. Spirito e i medici di guardia che constatarono la gravità della lesione, si riservarono il giudizio.

Ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'ufficio postale in via Nomentana 51, cercando portarsi via la cassa-forte che conteneva 4000 lire in titoli. Non riuscendo nell'operazione fecero man bassa su cartoline e francobolli per un valore di 30 lire.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Ecco il programma che il Concerto comunale eseguirà oggi dalle ore 3 alle 4 1|2 pom.:

1. Donizetti - " Don Pasquale „ Sinfonia.
2. Beethoven - Andante della 5ª Sinfonia, Marcia dall'op. 8.
3. Messager " Les deux Pigeons „ a) Entrée des Tziganes. b) Scène et Pas de deux Pigeons. c) Thème et Variations.
4. Verdi. - Preludio nell'opera " Aida „. Coro nell'opera " I Lombardi „.
5. Hofmann - Fanfare militaire.

Oculista. — Dott. Collica-Accordino: via Pantheon 7, alle 8; via Leonina 11, alle 9.

Sonnambula Gemma Mingoni dà consulti, via Frattina, 75, Roma.

Monte di Pietà.

Venerdì, 7 dicembre 1900 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 maggio 1900 fino alla polizza **110300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 maggio 1900 fino alla polizza **117189.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera *Veronica* si ripete a generale ed unanime richiesta; e si ripete perchè il successo è stato nuovamente affermato in forma grandiosa, completa.

E l'operetta geniale e bella se lo merita: niente di più fine, di più onesto al punto da offrirsi — come giustamente osserva un egregio collega — per regalo alle fanciulle e di più attraente il Costanzi poteva offrirci.

Iersera si ripeterono clamorosi gli applausi ed i pezzi bissati furono gli stessi delle sere precedenti.

Stasera *Veronica* e sabato due spettacoli con ingresso gratuito ai bambini in quello diurno.

Valle. — Lo spettacolo di stasera è veramente bello come il pubblico potrà vedere dal programma che è il seguente:

Quattro donne in una casa — *Celebrità*, il monologo divenuto celebre per valore di Ermete Novelli, e la farsa *Chi semina e chi raccoglie*.

Venerdì *Goldoni e le sue sedici commedie*.

Adriano. — Oggi due spettacoli con la *Cendrillon* oltre a variati esercizi della brava Compagnia equestre Gatti e Manetti.

Al più presto la grandiosa ed emozionante pantomima: *La Breccia di Porta Pia*.

Quirino. — Nella *Lucia di Lammermoor* ebbe iersera degli applausi oltre il tenore Schiavazzi, anche la Persichini, una giovane romana esordiente che promette molto bene di sè.

Stasera lo spettacolo si replica e sarà in onore del tenore Schiavazzi.

Sabato *La forza del destino*.

Nazionale. — Continuato e sempre crescente successo delle *5 parti del mondo* che si replicano anche stasera.

Manzoni. — Stasera 3ª replica dell'applaudito lavoro di Petrai *Il romanzo di un bandito* che anche iersera fu ascoltato col massimo interesse.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Veronica*, ore 21.
Valle - *4 donne in una casa*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre, e Cendrillon*, ore 17 e 20 3|4.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni — *Il romanzo d'un bandito*, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Due sedute, date entrambe alla discussione del bilancio dei Lavori pubblici, che prosegue lenta, come suole avvenire ogni anno, per le molte raccomandazioni di opere stradali, ferroviarie, portuali e via discorrendo che trovano la loro sede nell'esame di codesto bilancio.

In principio della seduta pomeridiana fu nominata la Commissione dei quindici, per lo studio dei provvedimenti finanziari; al momento di andare in macchina continua lo scrutinio delle schede, favorevoli fin qui alla scheda dell'antica maggioranza.

Ecco gli ordini del giorno per le due sedute di oggi:

Ore 10 — Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ore 14 — 1. Interrogazioni.

2. Verificazione di poteri: Elezione contestata dei Collegi di Alessandria (proclamato Zerboglio) e di Cortejona (proclamato Dozzio).

3. Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

4. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901.

La Commissione dei 15

Ecco il risultato della votazione, che dimostra come la lista concordata fra il ministero e le frazioni dell'antica maggioranza è riuscita col doppio dei voti riportati dalla minoranza.

Carmine Pietro	220
Boselli Paolo	216
Fani Cesare	214
Luzzatti Luigi	212
Salandra Antonio	206
Finocchiaro-Aprile Camillo	201
Fortis Alessandro	194
Danco Edoardo	191
Girardi Francesco	189
Giovanelli Odoardo	188
Ferraris Maggiorino	103
Picardi Silvestro	93
Giusso Girolamo	90
De Martino Giacomo	85
Fortunato Giustino	84

Ebbero maggiori voti: Fasce 77 — Wollemborg 66 — Alessio 61 — Alfredo Baccelli 45.

L'on. Baccelli Alfredo desidera si sappia che egli declinò la candidatura.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta discusse la elezione di Pescarolo, proclamato eletto l'on. Somma-Picenardi contro l'on. Bissolati.

Difese l'eletto l'on. Marco Pozzo.

La Giunta deliberò di proporre la convalidazione dell'on. Somma-Picenardi.

Convalidò pure l'on. Leali a Montefiascone e Ciccotti a Napoli.

Per i giudizi di riabilitazione.

Era stato proposto il dubbio se, per ottenere la riabilitazione a termini del codice di procedura penale, i condannati poveri possano ottenere il gratuito patrocinio, ed in caso affermativo da quale autorità debba essere fatta l'ammissione al detto beneficio.

Una circolare dell'on. Balenzano dispone che il gratuito patrocinio possa concedersi anche ai poveri che domandino la riabilitazione ai termini del Codice di procedura penale e che, per economia di giudizio e per maggio e facilità di esame la concessione possa essere fatta dal presidente della sezione di accusa competente a conoscere delle domande di riabilitazione.

Per la Sicilia.

Ieri, alle ore 16, in una sala di Montecitorio, sotto la presidenza del senatore Camporeale, tennero una riunione i senatori e deputati della Sicilia per provvedere alla grave questione della distillazione degli alcools.

Erano presenti 15 senatori e 44 deputati. Aderirono 3 senatori e 4 deputati.

La discussione fu animata e concorde e vi parteciparono gli on. Orlando, Carnazza, Pugliesi, Di San Giuliano, De Stefano, Rizza, Crispi, Grassi-Voces, Rossi, Fulci Nicolò, Guarneri e Aprile.

Fu presentato un ordine del giorno dell'on. Grassi-Voces e un altro del senatore Carnazza Puglisi ed un terzo dell'on. Fulci che compendiava i due primi e che fu votato dall'assemblea.

L'ordine del giorno dà incarico al presidente di nominare una Commissione di senatori e deputati, la quale, presi gli accordi col Ministero, presenti un progetto di legge d'iniziativa parlamentare per ristabilire l'abbuono del 35 0|0 e tutte le altre facilitazioni che erano comprese nella legge Seismit-Doda.

La Commissione riuscì composta degli on. senatore Camporeale presidente, Grassi-Voces segretario, Orlando, D'Alì, Todaro, Di San Giuliano, Testasecca, Rizzo, Fili Astolfone.

La Commissione sarà oggi ricevuta dall'on. Chimirri.

L'ambasciatore degli Stati-Uniti.

(S) **Washington**, 5. — Si assicura che Giorgio Meyer, del Massachussetts, sia stato nominato ambasciatore degli Stati-Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Saracco ricevette il prefetto di Napoli, on. Tittoni.

Ministero Guerra.

Ieri ha iniziati i suoi lavori la Commissione centrale per gli avanzamenti sotto la presidenza del generale Mirri.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Bollettino Ufficiale di ieri pubblica la relazione ed il decreto, già da noi riassunto, sul nuovo ordinamento della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del pubblico ministero.

La relazione dimostra la necessità del provvedimento, giustificando specialmente lo sdoppiamento della Commissione, che, oltre al vantaggio della maggiore celerità del lavoro di classificazione, un altro ne presenta assai notevole: la possibilità di deferire alle sezioni unite, cioè ad un'adunanza più numerosa e più autorevole, e composta in parte di altre persone, il giudizio sul ricorso presentato dal magistrato contro la deliberazione emessa dalla sezione a suo riguardo.

Culto.

Con decreto in data del 29 novembre sono cessati gli effetti del sequestro imposto, per misura di repressione, sulla Mensa vescovile di Andria, con l'altro decreto del 17 settembre ultimo.

Nella magistratura.

Innocenti comm. Alessandro, cons. di cass. a Roma, è coll. a riposo.

Capotorti cav. Giovanni Pietro, cons. di cass. a Torino, è tramutato a Roma.

Liuzzi cav. Innocenzo, cons. d'app. a Roma, è nom. cons. di cass. a Torino.

Pranzataro cav. Andrea, pres. del trib. a Taranto, è nom. cons. d'app. a Roma.

Nazzaro cav. Felice, cons. d'app. a Bologna, è tram. a Napoli.

Casaburi cav. Vincenzo, cons. d'app. a Trani, tram. a Bologna.

Perrone Gaspare Giuseppe, vice pres. trib. a Napoli, è nom. pres. del trib. a Taranto.

Panachia Luigi, vice pres. trib. a Napoli, nom. cons. d'app. a Trani.

Balbino Vittorio, giud. trib. a Torino, nominato vice pres. trib. a Napoli.

Rasponi Emanuele, giud. trib. a Bologna, è nom. vice pres. trib. a Napoli.

Labellarte Pietro, pres. trib. a Caltagirone, è coll. in aspettativa.

Ministero Agricoltura.

Per l'industria del bottame nelle Puglie.

Stante il minor raccolto dell'uva nelle Puglie, l'industria della fabbricazione del bottame, molto estesa nel Barese, si è trovata in condizioni difficili, epperciò ha chiesto una riduzione nella tariffa dei trasporti per mare, nel fine di poter trovare nell'esportazione di botti e vasi vinari all'estero un compenso al diminuito commercio in paese.

Siccome fu detto che la Navigazione Gen. Italiana non aveva accolto, come altre Società, la domanda di quei fabbricanti, ci siamo informati della cosa e ci risulta in modo assoluto che la Dir. gen. della Navigazione Italiana, accogliendo la domanda di quegli industriali, ha dato fino dal 21 novembre scorso a tutte le sue Agenzie le disposizioni perchè venisse accordato il ribasso del 50 0|0 sul prezzo della tariffa vigente.

Ministero Marina.

Con decreto ministeriale in data del 22 novembre, il ten. di vasc. Brofferio Alfredo, venne dichiarato idoneo per l'incarico del materiale elettrico e delle armi subacquee.

Per la consegna al titolare si trasmette al Comando della R. Accademia navale il corrispondente certificato.

Con decreto ministeriale in data del 22 novembre, il ten. di vasc. Seymandi Angelo, venne dichiarato idoneo per l'incarico del materiale di artiglieria.

Per la consegna al titolare si trasmette al Comando in capo del 1° dipartimento marittimo, il corrispondente certificato.

Il *Governolo* è partito da Assab; il *Dogali* è partito da Porto Cabello; il *Miseno* è partito da Trapani; il *Coatit* è partito da Pozzuoli.

Il *Dardo* è giunto a Cartagena; il *Dogali* è giunto a La Guaira.

Informazioni estere

Il Messaggio di Mac Kinley.

(S) **Washington**, 5. — Ecco il testo della parte del Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, che riguarda l'Italia:

" L'assassinio di Re Umberto ha provocato la sincera espressione di dolore da parte di questo Governo e di questo popolo. Questa triste occasione venne colta per attestare alla nazione italiana il profondo rispetto qui nutrito per la memoria del compianto Sovrano.

" Nell'ultimo Messaggio riferii la considerevole lentezza nei giudizii sul linciaggio di Tallulah. Malgrado gli sforzi del Governo federale, malgrado la produzione delle prove contro gli autori di questa grave offesa alla nostra civiltà, malgrado le ripetute inchieste delle autorità dello Stato, nessuna punizione venne inflitta, e due successivi Giurì non riuscirono ad imputare chicchessia. I reclami del Governo italiano contro questo deplorevole risultato furono temperati e giusti. Scartando fin dal principio ogni considerazione d'indennità pecuniarie, come quelle accordate in precedenti simili casi da questo Governo, l'Italia ha solennemente invocato i trattati, in virtù dei quali essa è fondata a pretendere sul nostro territorio le stesse misure da essa applicata agli americani, se i reciproci loro diritti venissero conculcati nel Regno.

" Rinnovo l'urgente raccomandazione da me fatta allo scopo che il Congresso conferisca alle Corti federali giurisdizione in questi casi internazionali, nei quali è impegnata l'ultima responsabilità del Governo federale ed a questo fine invito l'azione del Congresso sui relativi *bills* introdotti nel Senato e nella Camera. Incombe a noi di rimediare l'omissione costituzionale che ha condotto e può condurre ancora a tali deplorevoli conseguenze. Ho già rilevato la necessità ed i precedenti per una legislazione di tale natura: la sua sanzione è una semplice misura di giustizia previdente verso le nazioni, colle quali noi, come Sovrani eguali, facciamo trattati, richiedendone la reciproca osservanza. Mentre il Governo italiano considera tale azione come il principale e certamente il più essenziale elemento del componimento dell'incidente di Tallulah, io opino che, conformemente ai precedenti ed in vista dell'improbabilità che tale speciale incidente possa esser composto dai menzionati *bills* ora pendenti, il Congresso provveda benevolmente per un'indennità alle famiglie delle vittime nella stessa proporzione e forma come in passato „.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 5, ore 17,40. — Il Messaggio di Mac Kinley è giudicato generalmente in modo poco favorevole dalla stampa. I giornali rilevano che il linguaggio di Mac Kinley sulla questione cinese e sui trattati di commercio cogli Stati europei è rude e senza alcun riguardo.

Alcuni giornali, come il *Fremdenblatt* ed il *Neues Wiener Tagblatt*, disapprovano che il Messaggio non faccia menzione della tutela dei sudditi stranieri dimoranti agli Stati Uniti.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ricorda i molteplici linciaggi ed i danni arrecati alle sostanze degli italiani e degli austriaci, e nota che in tali occasioni il Governo centrale degli S. U. ha sempre mostrato una grande indifferenza.

La situazione finanziaria agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 5. — La relazione del Segretario di Stato pel Tesoro, L. Gage, sull'esercizio che termina il 30 giugno 1900, constata che le entrate dello stato ascesero a 669,595,431 dollari e le spese a 590,068,371.

Le entrate superano di 58,613,426 dollari quelle del 1899. Le spese sono diminuite di 117,358,388 dollari

La relazione prevede un avanzo di 80 milioni di dollari pel 1901 e di 26 milioni pel 1902, e rileva che la riserva disponibile è stata aumentata di 24 milioni di dollari.

La relazione osserva che quattro grandi punti caratterizzano il commercio estero del 1900:

1. Che esso ha superato tutti i precedenti esercizi, oltrepassando per la prima volta due miliardi di dollari;

2. Che l'importazione delle materie prime per le manifatture supera tutte le precedenti;

3. Che l'esportazione dei prodotti manifatturati supera pure tutte le precedenti,

4. Che lo stesso avviene per l'esportazione generale del paese.

Immigrarono nella Confederazione 448,572 stranieri. La marina mercantile aumentò considerevolmente.

Gage conclude la sua relazione col proporre una riduzione di 30 milioni di dollari sull'imposta di guerra.

Kruger in Europa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 13.40. — Si ha da Colonia che la polizia proibì ieri una serenata ed una fiaccolata in onore di Krüger. La banda musicale suonò nel giardino del *Dom-Hôtel* inni patriottici. La vastissima piazza del Duomo e le finestre circostanti sono sempre stipate e la sera si accendono fuochi di bengala. Iersera alcune migliaia di persone cantarono sotto le finestre dell'albergo l'inno nazionale tedesco *Heil Dir im Siegerkranz* (Salve, cinto del serto della vittoria), aggiungendo al testo: *O Du Herrscher des Boerenlands* (O Sovrano della terra dei Boeri).

Qualche fischio partito dalla folla aumentò l'entusiasmo. Ogni qualvolta Krüger si affacciava alla finestra la folla lo applaudiva freneticamente.

Ieri ricevette molte deputazioni. Il noto istoriografo Jaeger, presidente della deputazione dei professori ginnasiali gli disse che il valore dei boeri entusiasmava ed infiammava la gioventù sino alla fine del secolo. Krüger gli rispose inneggiando al solito alla pace ed alla fratellanza.

Sono giunti a Colonia altri capi boeri.

Lo scambio di dispacci tra Krüger, l'Aja, ed il Ministero degli Esteri a Berlino è vivissimo.

Berlino, 5, ore 21.40. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica il resoconto di una intervista col dottor Leyds, rappresentante del Transvaal. Questi disse che Krüger si decise al viaggio di Berlino spontaneamente.

Soggiunse che siccome il cambiamento di clima gli ha danneggiato alla salute Kruger conta di recarsi a soggiornare qualche tempo sulla Riviera per ristabilirsi.

Leyds disse che i boeri continueranno a guerreggiare.

La *National Zeitung* dice che il Cancelliere von de Bulow spiegherà al Reichstag le ragioni che hanno impedito all'Imperatore Guglielmo di concedere un'udienza a Kruger.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 21,40. — Nel processo di Sternberg, Thiel confessò di aver venduto a Sternberg copie degli atti dell'istruttoria e di aver cercato veramente di corrompere Stierstädter come questi depose.

AUSTRIA-UNGHERIA

Gli Amici della pace

(S) **Vienna**, 5. — Ha avuto luogo l'assemblea annuale della Società degli Amici della pace.

La baronessa Suttner espresse voti pel ristabilimento, al più presto possibile, della salute dello Czar.

L'assemblea decise di trasmettere allo Czar un dispaccio di felicitazione ed approvò una mozione di simpatia per Krüger e un'altra la quale invita il Governo a servirsi della Convenzione dell'Aja per terminare la guerra nell'Africa del Sud.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 dicembre.

I realizzi continuarono anche oggi e conseguentemente i corsi perderono tutti qualche unità su quelli di ieri.

Anche la Rendita meno ferma fu negoziata da 100.30 a 100.27 1|2 contanti 100.70 a 100.65 fine corrente.

Banca d'Italia 900 — Credito 567 — Commerciale 689 - 687 — Banco Roma 135 — Gas 768 — Condotte 248 — Molini 78 — Omnibus 354 — Metalli 170 — Ferriere 148 — Carburo 340 a 334 — Zuccheri 95 — Concimi 96 — Forni 74 — Montecatini 258 — Gestioni 135.

Cambi in aumento.

Francia 105,72 1|2 — Londra 26,54.

Ore 18.30. — Fermi.

Migliori: Rendita 5 0|0 100.75 — Omnibus 352 — Carburo 335

Cambio dazio doganale 6 dicembre L. 105.66

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 105.60.

BORSE ITALIANE — 5 Decembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 67	100 40	100 50	100 72
Id. fine	— —	100 55	103 75	—
Id. 4 1|2 0|0	109 —	109 35	109 20	109 25
Az. B. d'Italia	899 —	— —	900 —	898 —
„ B. Generale	— —	49 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	528 —	527 50	528 —	528 25
„ „ Merid.	708 —	707 50	708 —	709 —
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	168 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	481 —	480 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	428 —	422 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	306 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	505 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 65	105 70	105 67	105 60
Berlino id.	129 75	129 80	129 75	129 65
Londra id.	23 52	26 54	— —	— —
Londra a [illegible]	— —	— —	26 53	26 50

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Genova 5, ore 21.40. (Borsino). — Rendita 100.47 contanti 100.76 fine mese.

Meridionali 708.50 — Mediterranee 528.50 — Navigazione 480.50 — Raffineria 423.50 — Raffinerie nuove 340 — Banca d'Italia 902 — Banca Commerciale 689 — Credito 568 — Carburo 336 — Aosta 162 — Ferriere 149 — Molini Alta Italia 282 - Metalli 173 - Acciaierie 1845 - Savona 210.

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 dicembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100.51 1|8	98,51 1|8
4 1|2 netto	109.27 1|8	108.14 5|8
[illegible] 0|0 netto	100.29 1|2	98.29 1|2
[illegible] 0|0 lordo	61.35	60 15

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	101 50	101 55	101 45
„ 3 1|2 0|0	102 50	102 55	102 50
ITALIANA 5 0|0	95 20	95 30	96 27
turca	23 02	23 05	23 02
spagnuola	69 50	69 45	69 50 rib.
russa nuova	86 —	85 90	86 —
portoghese	— —	24 15	24 20
ungherese	— —	99 75	99 80
Egiziano 4 0|0	— —	104 50	104 80
Banca di Parigi	1045 —	1065 —	1042 —
Banca Ottomana	— —	537 —	536 —
Credito Fondiario	— —	682 —	683 —
Azioni Suez	— —	3548 —	3542 —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	118 —
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	672 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	5 1/4
su Londra	— —	25 10	25 10 1/2
su Madrid	33 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 15,40 (fonte francese) — Mercato assai agitato chiude molto migliore.

Parigi, 5, ore 15.48 — (Fonte italiana). Riempre impressioni migliori 101,55 — 95.30 — 69.45 — 50|50 — 75|25 — 85|1 — 1417 — 7|20 — 17|10 — 20|20 — 263 — 177 — 281 — 157 — 1052 — 1078 — 62.35 — 76 — 731 — 186 — 3550 — 259 — 240 — 153 — 23,05 — 537.

Vienna, 5, calma	4	5
C. austriaco	675 50	674 —
R. aust. oro	116 40	117 —
Id. carta	98 40	98 60
N.mi oro.	19 16	19 16
Lire ital.	90 70	90 70
C. Londra	240 35	240 30

Londra, 5 chiusura	5	5
N.i Cons.	97 11/16	97 11/16
Italiana	94 3/4	94 3/4
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziano	108 3/4	108 3/4
Argento	29 11/16	29 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 5, ferma	4	5
Ital. cont.	95 10	95 10
f. mese.	95 10	95 20
Az. Merid.	132 75	132 40
„ Medit.	99 75	99 40
Obb. ferr. 3 0|0	58 —	57 20
„ Merid.	— —	59 90
„ Rom.	95 60	95 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 65
Cambio Italia	77 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XII.

Epilogo.

— Sarò con lui prima di domattina - e si voltò per dormire con un sorriso beato, e la mattina di poi lo trovarono nella stessa attitudine, morto.

Non vi era nulla di penoso in quella pietosa infermità che aveva risparmiato al povero vecchio un troppo amaro cordoglio.

Egli era sempre il cortese gentiluomo, il geniale compagno che si deliziava in tutto ciò che era nobile ed elevato felice di osservare le scene della vita che si svolgevano attorno a lui.

Poteva discorrere dei passati eventi e d'arte e di letteratura, ma le sua mente dopo quel terribile colpo non ricevette più alcuna nuova impressione.

Cogli estranei era certo che trovava modo di introdur nei discorso questa frase: Forse conoscerete mio figlio il Decano di Belminster.

" E' stato ora proposto per la sede vescovile di Warham.

Questa era la sola cosa penosa della sua infermità, salvo che non aveva potuto afferrare l'idea che Enrico ed Emilia fossero marito e moglie e qualche volta li imbarazzava alquanto domandando loro ingenuamente che data avevano fissato per le loro nozzè e parlando sempre di Emilia come di Miss Maitland, ciò che faceva credere agli estranei ch'egli parlasse della sua nipote Maria.

Ai bambini venne tenuto accuratamente nascoto tutto quanto si riferiva alla colpa del padre.

Everardo naturalmente non poteva vedere giornali, e con un pò di cure lo s'impedì anche a Maria.

Il *Times* del lunedì successivo alla morte del Decano pubblicò il telegramma che annunciava com'egli fosse morto improvvisamente alla chiusa di un eloquente sermone tenuto nella cattedrale e ne diede anche una breve biografia come si usa fare per tutti gli uomini eminenti.

Maria lesse quel giornale meravigliandosi che non vi fosse nessun resoconto sui funesali del suo caro babbo.

Emilia li condusse via da Belminster appena il signor Maitland fu in caso di muoversi e andarono in un tranquillo villaggio in riva al mare.

Per evitare maggiormente che potessero in qualche modo venire a conoscenza della verità ed anche per rinfrancare la salute scossa di Enrico, fu deciso che la piccola famiglia andrebbe a dimorare all'estero almeno per qualche anno.

Il medico aveva detto ad Enrico che egli non avrebbe mai più potuto sopportare nessuna fatica mentale di qualche intensità o di lunga durata ed egli si adattò alla prospettiva di una vita non oziosa ma tranquilla, che risultò felicissima per quanto diversa da quella che si era immaginato nella sua gioventù.

Egli fu così obbligato a rinunziare per sempre alla sua diletta professione, benchè non cessasse di interessarsene e di coltivare i molteplici studi che vi si connettono.

Ne' suoi ozi tranquilli ebbe campo di esporre al pubblico molte interessanti informazioni sulla vita dei carcerati particolarmente sotto l'aspetto dell'igiene tanto della mente quanto del corpo.

Nella serena felicità dei tardi anni era dolce ad Enrico ricordarsi delle scene della sua vita in quella prigione che aveva finito col diventargli cara ed in cui aveva lasciato tanti amici e ne parlava spesso con gran piacere dei ragazzi i quali sapevano com'egli fosse stato ingiustamente condannato e come poi fosse stata provata la sua innocenza sebbene ignorassero sempre il nome del vero colpevole.

Enrico ed Emilia divennero il vero tipo di amanti sinceri agli occhi di tutta la gioventù dei dintorni, la quale in tutte le crisi di affari d'amore, ricorreva ad essi contro le decisioni dei parenti o dei tutori dal cuor di macigno.

Essi divennero pure un secondo padre ed una seconda madre per i molti Maitland. Swaynestone ed Everard della nuova generazione, pei quali una visita allo zio Enrico ed alla zia Emilia era la più grande delle felicità.

Così, se dal loro matrimonio tanto ritardato non ebbero figli, esso fu però benedetto dall'amore di molte creature e specialmente da quello di Maria, di Everardo e di Beniamino Lee.

La piccola famiglia era riunita quella sera di novembre e formava un bellissimo quadro alla calda luce del fuoco. Il vecchio dai capelli tutti bianchi col fanciullo cieco accanto a lui, che alimentava il fuoco colle pine resinose; Enrico ed Emilia seduti di faccia e Maria accovacciata sul tappeto nella piena luce della fiamma, colla testa appoggiata sulle ginocchia di Emilia che leggeva la lettera di un'amica citandone dei brani quà e là.

" Il nuovo Decano è agli antipodi del tuo caro babbo che non cessiamo mai di rimpiangere. Ha un bambino che non riescono a far dormire in nessuna maniera e quel malizioso del canonico Warne ha domandato alla signora perchè non prova a leggergli una predica di suo marito.

" E' tremendamente dotto (il Decano non il bambino) ed un vero brontolone. Sua moglie e le sue figlie, cinque niente di meno! sono pure brontolone ed hanno il naso rosso e mani e piedi enormi.

" Siamo stati a far loro visita martedì e, oh Maria, io credevo che mi si spezzasse il cuore quando vidi tutte quelle belle e care cosine; e quando ci fu servito il the proprio nella stessa tavola, io ed Elena abbiamo dato in uno scoppio di pianto.

" Giovanna disse che era una cosa sconveniente e la mamma avrebbe voluto nascondersi dalla vergogna.

" Il Decano è la distrazione in persona, e non si ricorda mai chi sia la gente tranne quando sarebbe bene il dimenticarsene.

" Immagina che contrasto col *nostro* Decano! „

" Il nuovo tenore ha una voce splendida. Il signor Rydal, il maestro, ne è entusiasta e dice che lo fa ringiovanire di dieci anni.

" E' un bel giovanotto e credo che tuo zio Enrico lo conosca. Si chiama Lee. „

" Il *Times* annunzia che Lady Swaynestone ha avuto due gemelli — Dio mio! zio Enrico — esclamò Maria interrompendo la lettura — quanti gemelli ci sono nella nostra famiglia! — e l'ultima volta che abbiamo avuto loro notizie dicevano che Lionello ed Emilia erano cattivi quanto è possibile esserlo. „

" Il matrimonio di Lello Maitland avrà dunque luogo la prossima primavera. Mia sorella Giovanna aveva ragione. „

" Quanto ci dispiace di non sentir più la voce di Everardo... ecc.

— Ed ora disse Maria quando ebbe finita la sue lettera — io non desidero più di tornare a Belminster, sarebbe una cosa troppo triste.

Suo fratello le fece eco. Dopo cena Everardo ed il prece[illegible] presero il violino e si fece musica cantando delle dolci e vecchie canzoni che il signor Maitland ascoltava tutto beato stando seduto presso il fuoco, mentre Enrico leggeva il giornale o faceva coro se glie lo chiedevano.

Venne finalmente l'ora in cui il fanciullo cieco stando dritto dinanzi al nonno recitò i salmi della sera, che aveva imparato a memoria quando faceva parte del coro; poi il nonno ed i ragazzi andarono a dormire, il signor Obermann a fumar la sua pipa ed Enrico ed Emilia rimasero soli dinanzi al camino.

E quello fu il momento più felice di quella felice giornata.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,40	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	16,5	22,80	—	[illegible]
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,90	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,05	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,45	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,52	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,33	9,35	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,36	—
Velletri-Terracina	6,46	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,40
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,46
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	16,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	23,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,43	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,48	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	18,29	22,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,28	16,25	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	8,—	9,30	11,30	15,—	[illegible]	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,15	12,39	16,39	[illegible]	—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	16,16	[illegible]	—	—	—
Tivoli p.	[illegible]	8,—	12,—	16,13	19,15	—	—	—	—
Bagni p.	[illegible]	8,27	12,56	16,40	18,52	—	—	—	—
Roma a.	[illegible]	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—	—

N. B. - I treni festivi [illegible] dal giorno [illegible] 1900 e [illegible] 1901.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bambù Tante grazie !!! 480

Faro Se è lei che scrisse, trovò mezzo buonissimo. Prossima volta per farmi comprendere, firmi con suo nome battesimo. 480

Sir Bosco S. Desidero ansiosamente vederti. Scrivimi colle cifre convenute e usate altre volte, ferma in posta, Napoli. Il 15 ripartirò per la Sicilia. 481

Trenta Ti sei proprio dimenticata di me? Nulla più sono per te? Sentomi tristissimo perchè da tanto spero sempre inutilmente! Per carità abbi compassione! Dammi notizie. Mille... TRENTA 491

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia